

Polo per la **Chimica** e le **Biotecnologie Ambientali** e **Sanitarie**
Istituto d'Istruzione Superiore
Ada Gobetti Marchesini – **Luigi Casale** – Torino



Piano dell'Offerta Formativa 2014-2015

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 23 del 3 marzo 2015

| | pag. |
|---|-----------|
| 1. IDENTITA' | 5 |
| 1.1 Principi fondamentali | 6 |
| 1.2 Obiettivi educativi e formativi | 6 |
| 1.3 Obiettivi cognitivi generali | 6 |
| 1.4 Identità culturale | 7 |
| ○ Carta dei servizi | |
| ○ Patto educativo e corresponsabilità | |
| ○ Regolamento di Istituto | |
| ○ Qualità e accreditamento | |
| ○ Sicurezza | |
| ○ Piano dell'Offerta Formativa | |
| ○ Storia | |
| 2. OFFERTA FORMATIVA | 11 |
| 2.1 Indirizzi e piani di studio | 11 |
| 2.2 Offerta formativa istituto professionale | 12 |
| 2.3 Quadro orario istituto professionale | 14 |
| ○ Biennio | |
| ○ Triennio | |
| 2.4 Offerta formativa istituto tecnico | 15 |
| 2.5 Quadro orario istituto tecnico | 16 |
| ○ Biennio | |
| ○ Triennio indirizzo chimica e materiali | |
| ○ Triennio indirizzo biotecnologie ambientali | |
| ○ Triennio indirizzo biotecnologie sanitarie | |
| 2.6 Rientro in formazione | 18 |
| ○ Triennio corso serale | |
| ○ Quadro orario serale | |
| 2.7 Stage in azienda | 20 |
| 2.8 Valutazione | 21 |
| ○ Valutazione delle conoscenze e delle competenze | |
| ○ Valutazione nell'insegnamento della religione cattolica | |
| ○ Valutazione della condotta | |
| ○ Valutazione e certificazione delle competenze | |
| ○ Criteri di ammissione alle classi successive | |

| | |
|---|-----------|
| ○ Criteri di attribuzione del credito scolastico | |
| ○ Criteri di attribuzione del credito formativo | |
| 2.9 Corsi di recupero | 29 |
| 3. ORARIO – ORGANIZZAZIONE | 30 |
| 3.1 Utenza | |
| 3.2 Risorse umane e tecnologiche | |
| ○ Personale ATA | |
| ○ Servizi amministrativi | |
| 3.3 Struttura organizzativa | |
| ○ Rapporti con le famiglie | |
| ○ Relazioni interne e comunicazione | |
| ○ Regolamenti | |
| 3.4 Organigramma | 35 |
| ○ Staff della Dirigenza | |
| ○ Funzioni strumentali al POF | |
| ○ Servizio di protezione e prevenzione | |
| ○ Coordinamento professionale | |
| ○ Coordinamento tecnico | |
| ○ Dipartimenti disciplinari | |
| ○ Coordinatori e segretari dei consigli di classe | |
| ○ Commissioni di lavoro e referenti | |
| ○ Consiglio di Istituto | |
| ○ Giunta esecutiva | |
| 3.5 Matrice di esplicazione dei ruoli | 43 |
| 3.6 Calendario scolastico e attività didattica | 48 |
| 4. MACROAREE PROGETTUALI | 49 |
| ○ Progetti istituzionali | |
| ○ Successo formativo e scolastico | |
| ○ Valorizzazione delle eccellenze | |
| ○ Educazione alla salute | |
| ○ Ampliamento dell'offerta formativa | |
| 5. ALLEGATI | 54 |
| ○ Regolamento di Istituto | |
| ○ Patto educativo di corresponsabilità | |
| ○ Politica d'uso accettabile delle TIC | |

I meccanismi della Costituzione Democratica sono costruiti per essere adoperati non dal gregge dei sudditi inerti, ma dal popolo dei cittadini responsabili: trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere.

P. Calamandrei (1946)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il regolamento di attuazione dell'autonomia (DPR 275/99-art. 3) definisce il POF "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". Il Piano dell'Offerta Formativa è dunque il documento attraverso il quale l'istituto esplicita la sua identità culturale e progettuale, le sue strategie complessive, le attività educative e la pluralità dei processi volti a facilitare e supportare il percorso formativo degli studenti. Esso è quindi caratterizzato da evoluzione e monitoraggio continui, poiché deve porsi costantemente in relazione sia con le mutevoli caratteristiche e aspirazioni dei ragazzi, sia con le molteplici domande che provengono da società civile e mondo del lavoro, sempre più influenzati dai profondi cambiamenti in atto.

1. IDENTITA'

1.1 PRINCIPI FONDAMENTALI

CENTRALITA' DELLA PERSONA

La scuola si impegna per garantire il successo nella formazione della persona. La scuola mette in atto tutte le strategie utili a capire le aspirazioni, le potenzialità, le difficoltà degli studenti, in modo che ciascuno sviluppi con successo la formazione della propria identità, unica e irripetibile, attraverso la relazione con il proprio Sé, la relazione con l'altro da Sé, il riconoscimento reciproco nelle relazioni private e sociali.

Persegue questa finalità anche attraverso l'educazione alla salute, che deve favorire l'acquisizione da parte dello studente di un benessere (fisico, psichico e sociale) proprio e contribuire al benessere collettivo.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

La scuola si impegna per garantire il successo nell'educazione del cittadino e mette in atto tutte le strategie in modo che lo studente acquisisca un sapere che gli permetta di godere di diritti e di assolvere ai doveri in una società democratica, una società dell'informazione, multilingue e multiculturale, caratterizzata da problematicità e continui cambiamenti e consegua il proprio successo educativo, sviluppando pienamente la propria capacità di relazionarsi con gli altri. Persegue questa finalità favorendo i processi di integrazione e riconoscimento dell'uguaglianza delle persone anche attraverso l'educazione: alla cittadinanza consapevole, attiva e responsabile; al rispetto delle regole della vita democratica nella vita dentro e fuori della scuola; al rispetto della legalità dentro e fuori della scuola; al rispetto delle norme di sicurezza.

SUCCESSO SCOLASTICO

La scuola si impegna per garantire il successo scolastico e formativo dello studente e mette in atto tutte le strategie didattiche in modo che lo studente consegua il successo negli apprendimenti, attraverso lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, attraverso la valorizzazione delle eccellenze e la riduzione degli insuccessi. Essa concentra conoscenze e competenze tecnico-scientifiche quali sono quelli dell'indirizzo chimico-biotecnologico.

1.2 OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

Per quanto attiene alla sfera educativa e relazionale il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti obiettivi :

- stimolare curiosità ed interesse nei confronti del mondo che ci circonda, fornendo strumenti per esplorare in autonomia il quotidiano
- sviluppare la capacità di considerare criticamente informazioni ed affermazioni
- acquisire la capacità di argomentare nell' ambito di discussioni tra pari e in attività laboratoriali, nel rispetto dei punti di vista diversi dal proprio
- consolidare la capacità di lavorare in gruppo, in un' ottica di collaborazione reciproca
- sviluppare la capacità di operare collegamenti e stabilire relazioni nell'ambito della disciplina e tra discipline diverse
- promuovere atteggiamenti consapevoli e responsabili nei confronti della natura e degli altri esseri viventi e della società civile
- sviluppare la capacità di agire ed interagire positivamente in contesti diversi da quelli scolastici, sapendo utilizzare gli apprendimenti disciplinari e gli altri messaggi educativi.

1.3 OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI

Per quanto riguarda la sfera cognitiva, sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- saper osservare, leggere, ascoltare;
- saper comunicare le caratteristiche osservate, lette o ascoltate con un linguaggio adeguato sia orale, sia scritto, sia mediante ricorso a modelli;
- acquisire un linguaggio di base semplice ma corretto, specifico per ciascuna disciplina;
- saper ricercare informazioni, analizzarle e trarne adeguate conclusioni;
- saper utilizzare nei vari contesti le conoscenze acquisite e gli strumenti di lavoro didattici (manuali, dizionari, tabelle, metodiche, attrezzature);
- riconoscere le interazioni e correlazioni tra sistemi viventi e ambiente;
- conoscere le norme generali e specifiche riguardanti igiene e sicurezza in laboratorio;
- abituarsi a ricostruire percorsi logici attraverso l'uso di schemi e mappe concettuali;
- saper inquadrare in uno stesso schema logico situazioni in apparenza diverse, riconoscendone proprietà varianti ed invarianti;
- collocare storicamente le teorie scientifiche, per acquisire consapevolezza della continua evoluzione delle problematiche e delle conoscenze scientifiche stesse;
- sviluppare capacità di orientamento rispetto alle problematiche del lavoro e della vita quotidiana.

1.4 IDENTITA' CULTURALE

I principi fondamentali cui si ispirano l'azione educativa ed il complesso delle relazioni nella vita scolastica derivano da:

- interpretazione dell'istruzione tecnica e professionale come scuola dell'innovazione e specificamente connotata dalla didattica laboratoriale;
- attenzione all'innovazione del mercato del lavoro, del mondo della ricerca e dell'università, con particolare riguardo agli apprendimenti tecnico-scientifici;
- attenzione costante alle potenzialità offerte al docente dall'innovazione tecnologica in ambito didattico;
- attenzione ai bisogni educativi e formativi degli alunni con difficoltà di diverso tipo per valorizzarne i punti di forza promuovendone l'autostima (BES, DSA, EES. . . .);
- attenzione alle comunicazioni scuola- famiglia.

La realizzazione di tali principi è supportata da una serie di azioni esplicitate all'interno dei seguenti documenti:

CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana: la scuola garantisce la salvaguardia dei principi di uguaglianza, imparzialità, regolarità, accoglienza e integrazione. Essa illustra i servizi della scuola sia per quanto riguarda la didattica sia per quanto riguarda l'area amministrativa. Costituisce un impegno operativo per tutti i componenti della Comunità scolastica. Riferimenti normativi: Direttiva 21 luglio 1995, n. 254 e Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995.

PATTO EDUCATIVO E CORRESPONSABILITA'

Il patto educativo di corresponsabilità è il documento che mira a costruire un'alleanza educativa tra famiglie e operatori scolastici, dove le parti assumono impegni e responsabilità e possono condividere regole e percorsi di crescita degli allievi al fine di ottenere i migliori risultati educativi e didattici. Riferimento normativo: DPR 21 novembre 2007 n° 235. *ALLEGATO B*

REGOLAMENTO DI ISTITUTO STATUTO STUDENTESSE E STUDENTI

Il regolamento di istituto è la carta legislativa scolastica che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la realizzazione del POF secondo criteri di trasparenza e coerenza e con le seguenti finalità: stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico; regolamentare i comportamenti individuali e collettivi; contribuire attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica. Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale. Le regole interne ed i rapporti con gli alunni ed i genitori sono dettate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico.

All'atto dell'iscrizione a scuola viene consegnato il "Libretto dello studente" contenente un estratto del Regolamento con le norme principali relative agli alunni e alle famiglie e viene richiesto ai genitori di sottoscrivere una dichiarazione di presa visione del regolamento di Istituto riguardante i diritti e i doveri dello studente. Il Regolamento nella versione integrale è in visione all'albo dell'Istituto e pubblicato nel sito web della scuola. Integrazioni e modifiche possono essere apportate al Regolamento previo parere del Collegio Docenti e approvazione del Consiglio d'Istituto. *ALLEGATO A*

QUALITA' E ACCREDITAMENTO

Le scuole che formano il nuovo Istituto, proprio per la loro organizzazione e il servizio reso all'utenza e al territorio, hanno ricevuto l'accreditamento Regionale per la formazione. La sezione professionale possiede la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

SICUREZZA

Oltre alle consuete norme relative alla sicurezza delle strutture degli edifici scolastici, particolare attenzione viene posta alla costante formazione e informazione del personale e degli studenti rispetto all'utilizzo dei laboratori, che rappresentano una peculiarità dell'Istituto, in quanto Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali. Durante le attività laboratoriali, in funzione della specificità delle esperienze svolte, si pone particolare attenzione al rispetto delle misure generali per la prevenzione degli infortuni (igiene personale e uso di dispositivi di protezione individuale e collettiva), sensibilizzando rispetto: al corretto comportamento in laboratorio; alle norme relative all'uso e manipolazione di sostanze, preparati, agenti microbiologici, apparecchiature ed attrezzature. *ALLEGATO*

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il presente documento che caratterizza l'istituzione scolastica dal punto di vista culturale e progettuale.

IIS "GOBETTI MARCHESINI – CASALE"

Il 1° settembre 2010 nasce l'Istituto di Istruzione Superiore "Gobetti Marchesini – Casale" che comprende la sezione professionale dell'IPSIA "Gobetti-Marchesini" e dell'ITIS "Casale", operazione di riassetto amministrativo, nonché progetto ambizioso che istituisce sul territorio provinciale e regionale il Polo Chimico – Biologico – Tecnologico.

Il significato di "Polo" concettualmente e idealmente vuol dire creare un'entità dedicata all'istruzione e alla formazione in un settore di punta per il nostro sviluppo tecnico, scientifico ed economico.

IL "GOBETTI MARCHESINI"

La sede della sezione professionale è in un edificio di grande valore storico e monumentale costruito nel tardo ottocento, tutelato dalla Soprintendenza delle Belle Arti e sicuramente il più sontuoso di tutta la provincia; in origine e fino all'inizio degli anni '60 è stato utilizzato come Collegio delle Figlie dei Militari e successivamente convertito ad uso scolastico per l'istituto tecnico commerciale "Vera e Libera Arduino" e per l'istituto professionale "Ada Gobetti Marchesini".

L'Istituto professionale femminile "Gobetti Marchesini" nasce negli anni '70 per rispondere alla richiesta di giovani con preparazione nel settore della Chimica e della Biologia, da inserire principalmente nei laboratori di analisi degli ambienti ospedalieri, e avvia subito anche il funzionamento del corso serale per la formazione degli adulti. In seguito alla nuova normativa concorsuale, che dall'inizio degli anni '80 per l'accesso a posti di tecnico di laboratorio medico nel settore pubblico, richiede la frequenza di corsi post-diploma di durata biennale, svolti in presidi del Servizio Sanitario Nazionale, e più recentemente il conseguimento di un diploma di laurea breve, l'azione formativa, gradualmente ampliata nel corso degli anni, si estende ora anche ai più vasti ambiti della produzione industriale chimico-farmaceutica, agroalimentare, cosmetica e della tutela ambientale. L'istituto, inoltre, con decreto ministeriale cambia la sua precedente caratterizzazione "femminile" per trasformarsi in professionale per l'industria e l'artigianato, e come tale si apre alla frequenza dei giovani di ambo i sessi. Nell'ambiente scolastico comincia un processo di continuo cambiamento dell'impianto formativo, che progressivamente si va a inserire nel più ampio contesto della riforma del sistema scolastico italiano, che coinvolge inizialmente gli istituti professionali con la sperimentazione del Progetto '92, divenuta in breve tempo ordinamento, per diffondere analoghi cambiamenti negli altri ordini di scuole. La riforma della scuola del 2010-2011 non ha modificato soltanto i programmi, il piano disciplinare e le metodologie, ma la stessa identità dell'istituto che ha trovato una nuova posizione nel generale sistema formativo, più coerente con quel processo di profonda integrazione con le varie realtà del territorio e con il mondo del lavoro, che si vuole realizzare più compiutamente attraverso l'autonomia delle istituzioni scolastiche.

IL "CASALE"

L'edificio scolastico di via Rovigo 19 fu costruito nel 1964 per ospitare la specializzazione chimica industriale dell'Istituto tecnico. L'Istituto fu intitolato a Luigi Casale (1892-1927), importante chimico italiano che acquistò fama internazionale dopo la prima guerra mondiale, per aver realizzato un nuovo metodo industriale per la sintesi dell'ammoniaca. La storia precedente della Scuola di Chimica si intreccia con la storia di altre Istituzioni scolastiche torinesi. Nasce nel 1878 la Scuola Chimica serale "Cavour", in esecuzione delle disposizioni testamentarie di Ainaldo Benso di Cavour, nipote ed erede del conte Camillo, il quale volle destinare alla fondazione di una

Scuola di Chimica Industriale i proventi di una sua proprietà agricola, lasciata in eredità per questo scopo al Comune di Torino. La prima sede di questa scuola fu il laboratorio di merceologia e chimica tintoria dell'“Istituto tecnico e professionale” fondato nel 1860 e dedicato in seguito a Germano Sommellier. Nel 1893 la Scuola di Chimica venne trasferita in via San Domenico 3, e istituì corsi sia diurni che serali che ebbero notevole successo. Negli anni seguenti il Comune di Torino decise di riunire in un'unica sede tutte le scuole maschili che da esso dipendevano: questa sede fu costruita in corso S. Maurizio 8, dove nasce nel 1903 l'Istituto professionale, che comprende anche la scuola di Chimica Industriale. Nel 1924 esso diventa Regio Istituto Industriale, e tale rimane fino al termine della seconda guerra mondiale, quando nel 1946 verrà intitolato ad Amedeo Avogadro. Intanto nel 1944 la specializzazione chimica viene trasferita in corso Ciriè 7, dove ha sede dal 1912 il Regio Istituto Nazionale per le Industrie del Cuoio “Principe di Piemonte”; tale istituzione a sua volta deriva dalla Conceria - Scuola Italia, nata nel 1902 per iniziativa di un Congresso di Industriali e Commercianti in pellami, svolto a Torino nel 1898. Nel dopoguerra l'Istituto viene dedicato a Giacinto Baldracco, suo primo direttore. Negli anni successivi l'Istituto acquistò fama e importanza, essendo unico in Italia, e fu conosciuto anche all'estero. Infine nel 1958 la Scuola Chimica diventa autonoma, come Istituto Tecnico Industriale per Chimici, e nel 1964 si trasferisce nella nuova sede di via Rovigo.

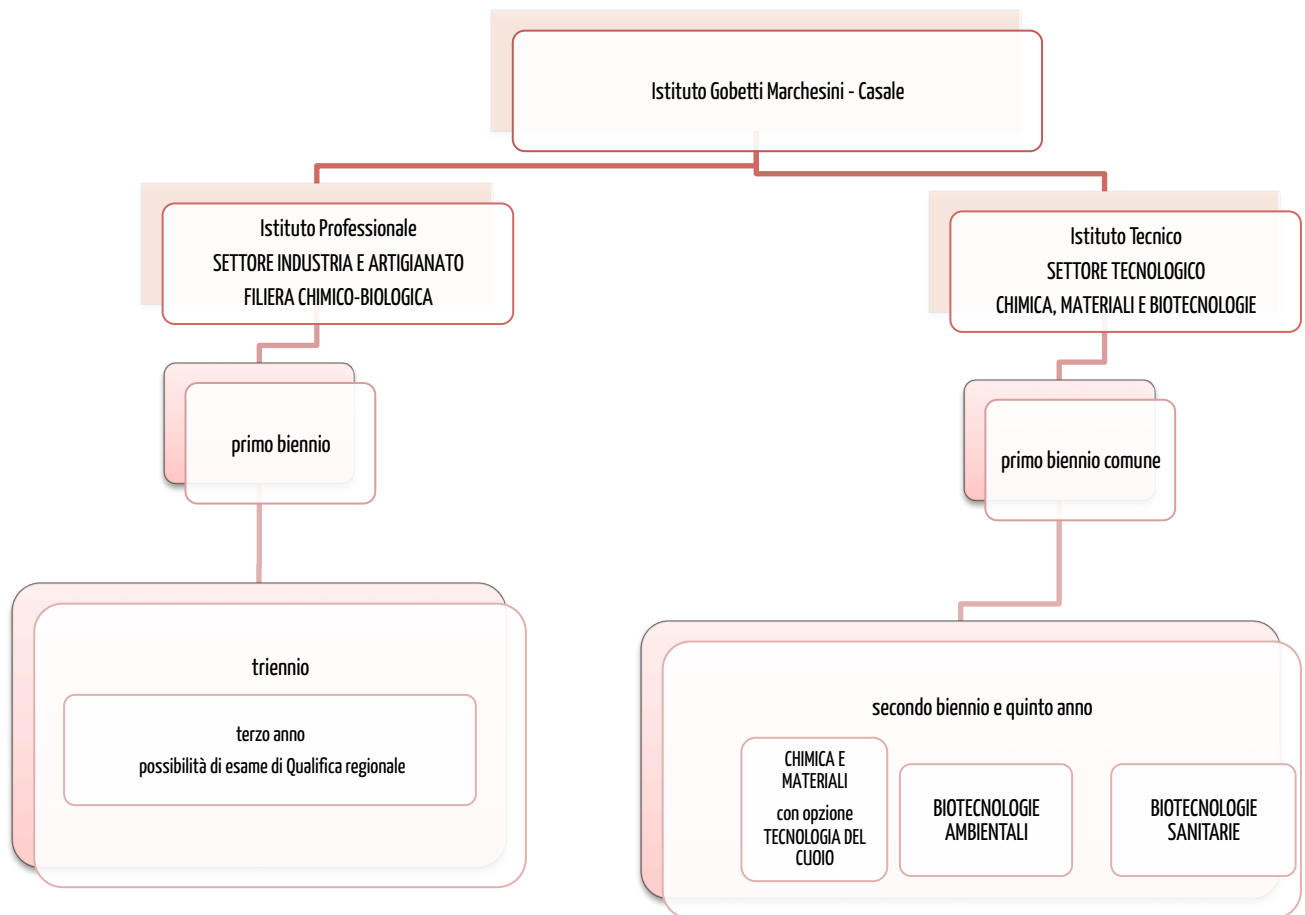
Per decenni i due Istituti, il “Casale” e il “Baldracco”, hanno funzionato indipendentemente con successo, preparando periti chimici e conciari, che hanno trovato occupazione sia in vari settori dell'industria che nei servizi del terziario, e non soltanto nell'area torinese. Ma negli anni più recenti, in seguito ai grandi mutamenti avvenuti nel sistema economico e nell'orientamento culturale dei giovani, e anche a causa del calo demografico, tutti gli Istituti dell'area chimica hanno subito una diminuzione di iscritti; contemporaneamente le politiche di razionalizzazione scolastica hanno prodotto nel 1993 l'aggregazione della specializzazione conciaria all'Istituto Casale, sopprimendo l'Istituto Baldracco, diventato succursale. Analoga sorte è toccata l'anno successivo ad un'altra importante istituzione scolastica torinese, l'ITIS per l'Industria Tessile e per l'Industria Tintoria “Guarrella”. Nato anch'esso nella sede del Sommellier, fu trasferito nel 1924 nella sede di corso S. Maurizio; nel 1930 diventò succursale e fu collocato in via Paganini 22; poi divenne autonomo nel 1942 e fu intitolato a Giorgio Guarrella, suo primo preside. A seguito di tali drastici cambiamenti logistici e amministrativi, l'Istituto si trova oggi a possedere un patrimonio molto ampio di risorse materiali (strutture, attrezzature, materiale didattico e tecnico) e umane (competenze professionali in ambiti molteplici) che permette attualmente di sostenere un'offerta formativa eccezionalmente ampia, e unica nel suo genere nel panorama scolastico almeno a livello regionale. Infatti, contemporaneamente alle aggregazioni, sono state messe in atto nei rispettivi settori prima le sperimentazioni assistite dal Ministero (Deuterio, Aracne, Ergon, Ambra), poi le riforme di ordinamento sia nel biennio che nel triennio, a partire dal 1995/96. Dal 1997/98 al 2005/06 l'Istituto ha fatto parte di “Rete Centro” (Progetto Provinciale per il Successo Formativo). Già Polo per la Qualità, ha partecipato al Progetto Copernico, nel cui ambito ha ottenuto nell'anno scolastico 1999/2000 la possibilità di anticipare la sperimentazione dell'Autonomia per quanto riguarda l'Organico funzionale.

Nel decennio successivo si è assistito alla estinzione degli indirizzi di Perito Tessile e di Perito Chimico Tintorio principalmente a causa dei cambiamenti nel sistema economico di Torino e provincia. L'indirizzo Chimico industriale invece si è consolidato e gli studenti diplomati sono riusciti a inserirsi senza difficoltà sia nel mondo dell'Università che in molteplici settori del sistema produttivo locale. Nel 2010-11 il riordino degli Istituti Tecnici ha inserito l'Itis Casale nell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie ed ha consentito l'avvio di tutte le articolazioni (Chimica e materiali, Biotecnologie ambientali, Biotecnologie sanitarie, Chimica e materiali opzione Tecnologia del cuoio).

2. OFFERTA FORMATIVA

2.1 INDIRIZZI E PIANI DI STUDIO

Tutti gli Istituti Professionali e Tecnici hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del diploma di Istruzione rispettivamente Professionale e Tecnica.



2.2 OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO PROFESSIONALE TECNICO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

Nella sezione Professionale gli studenti sono inseriti nel nuovo percorso formativo delle Produzioni Industriali ed Artigianali. A partire infatti dall'anno scolastico 2014-2015 gli alunni attuano dalla prima alla quinta classe questo percorso delle Produzioni Industriali ed Artigianali che ha avuto origine dalle recenti disposizioni ministeriali con la riforma scolastica dal 1° settembre 2010. Nell'ambito del variegato orizzonte delle produzioni industriali, l'Istituto si è orientato, al momento, verso le filiere produttive chimiche dei prodotti cosmetici, farmaceutici, alimentari, dei detersivi, dei profumi, riservandosi nel futuro di ampliare il raggio della sua azione formativa in altre filiere in funzione della richiesta riscontrata nel suo bacino di utenza. I criteri di scelta adottati dall'Istituto nel tracciare questo nuovo percorso formativo sono in coerenza sia con le risorse professionali e laboratoriali dello stesso Istituto e sia con il contesto territoriale in relazione delle esigenze del mondo del lavoro e in congruenza con gli indirizzi della programmazione regionale dell'offerta formativa.

Al termine del terzo anno, a partire dall'anno scolastico 2013-2014, gli studenti possono sostenere l'esame, organizzato e supervisionato dalla regione Piemonte, per ottenere la Qualifica Professionale di Operatore delle Produzioni Chimiche. Tale riconoscimento ha validità sul territorio nazionale.

Al termine del quinto anno, gli alunni sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma di Tecnico delle Produzioni Chimiche Industriali nelle stesse filiere sopra riportate.

Entrambi i titoli poggiano su una valida base di istruzione generale che permette la prosecuzione degli studi in ambito universitario; un ampio ventaglio di competenze nelle attività di analisi e delle produzioni chimiche e biologiche spendibili nel mondo del lavoro.

La programmazione del nuovo percorso è stato impostato avendo di mira gli obiettivi proposti dal ministero che si concretizzano nel possesso delle seguenti conoscenze ed abilità:

- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- intervenire per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici nelle diverse fasi e livelli del processo, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo

- dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche che li hanno determinati nel corso della storia con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali e sia ai mutamenti delle condizioni di vita.

Altra risorsa formativa a beneficio degli studenti è il periodo di stage che essi trascorrono presso aziende di settore e che la scuola organizza per le classi seconde, terze e quarte. Gli studenti trascorreranno negli ambiti produttivi aziendali periodi operativi di alcune settimane, dove entreranno in contatto diretto con i sistemi pratici e con il complesso ed articolato mondo del lavoro. In particolare, per il conseguimento della Qualifica Professionale di Operatore delle Produzioni Chimiche, sono tenuti a svolgere tali stage per un monte ore di 200 presso le strutture esterne che collaborano con la scuola.

Gli studenti in uscita dall'Istituto, in possesso della Qualifica Professionale e del Diploma di Tecnico delle Produzioni Industriali hanno in dotazione un bagaglio culturale tecnico-scientifico che permette loro di proseguire gli studi in ambito universitario presso qualsiasi facoltà o intraprendere attività lavorative nelle produzioni industriali, specialmente nelle filiere produttive seguite nell'indirizzo di studio.

Il Collegio Docenti nell'ambito dell'autonomia e della flessibilità ha modificato il quadro orario ministeriale per meglio aderire alle richieste dell'utenza e del mercato del lavoro.

A partire dall'anno scolastico 2014-15, per la legge 128/13 art. 5 viene introdotta un'ora settimanale di "Geografia generale ed economica" che il Collegio Docenti ha scelto di impartire nelle classi prime.

INDIRIZZO DI STUDIO TITOLO CONSEGUITO

| INDIRIZZO DI STUDIO | TITOLO CONSEGUITO |
|---|--|
| IPIB – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA" – (CURVATURA CHIMICO-BIOLOGICO) | DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE - SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - INDIRIZZO "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI" - ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA" - CURVATURA "CHIMICO-BIOLOGICO" |

2.3 QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE

1° BIENNIO

| Disciplina | Anni di corso | | | |
|--|---------------|-----------|----|-----------|
| | 1° | | 2° | |
| Materie area generale | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | | 4 | | 4 |
| Lingua inglese | | 3 | | 3 |
| Storia | | 2 | | 2 |
| Geografia generale ed economica | | 1 | | - |
| Matematica | | 4 | 4* | 3 |
| Diritto ed Economia | 2* | 1 | | 2 |
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | | 2 | | 2 |
| Scienze motorie e sportive | | 2 | | 2 |
| Insegnamento Religione Cattolica | | 1 | | 1 |
| Materie di indirizzo | | | | |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 3* | 2 | | 3 |
| Scienze integrate (Fisica) | | 2 (1) | | 2 (1) |
| Tecnologie dell'informazione e della comunicazione | | 2 | 2* | 1 |
| Scienze integrate (Chimica) | 2* | 3 (1) | 2* | 3 (1) |
| Laboratori tecnologici ed esercitazione (Chimica e Biologia) | 3* | 4 | 3* | 4 |
| Totale ore settimanali | | 33 | | 32 |

2° BIENNIO E 5° ANNO

| Disciplina | Anni di corso | | | | | |
|--|---------------|-----------|----|-----------|----|-----------|
| | 3° | | 4° | | 5° | |
| Materie area generale | | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | | 4 | | 4 | | 4 |
| Lingua inglese | | 3 | | 3 | | 3 |
| Storia | | 2 | | 2 | | 2 |
| Matematica | | 3 | | 3 | | 3 |
| Scienze motorie e sportive | | 2 | | 2 | | 2 |
| Insegnamento Religione Cattolica | | 1 | | 1 | | 1 |
| Materie di indirizzo | | | | | | |
| Laboratori tecnologici ed esercitazioni | | 5 | | 4 | | 4 |
| Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi | 6* | 3 | 5* | 2 | 4* | 2 |
| Tecniche di produzione e organizzazione | 6* | - | 5* | 2 | 4* | 2 |
| Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti | | - | 3* | 2 | 5* | 3 |
| Chimica analitica | | 3 (2) | | - | | - |
| Chimica fisica | | - | | 2 (2) | | 2 (2) |
| Chimica organica | | 3 (2) | | 2 (2) | | 2 (2) |
| Microbiologia applicata | | 3 (2) | | 3 (2) | | 2 (2) |
| Totale ore settimanali | | 32 | | 32 | | 32 |

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.

* orario ministeriale oggetto di variazione per la flessibilità e l'autonomia deliberate dal Collegio dei Docenti.

2.4 OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO TECNICO

SETTORE TECNOLOGICO

CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Il percorso è finalizzato all'acquisizione del diploma di Istruzione tecnica in Chimica, Materiali e Biotecnologie. Esso permette di conseguire competenze specifiche nel campo dei materiali e delle analisi strumentali chimico-biologiche all'interno dei processi di produzione; i possibili ambiti di intervento sono nei settori: chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio, conciario, della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario, in relazione alle esigenze del territorio.

L'indirizzo presenta tre articolazioni:

- Chimica e Materiali, che approfondisce le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici; all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.
- Biotecnologie Ambientali, che sviluppa soprattutto le competenze relative all'elaborazione, controllo e gestione di progetti, processi e attività; al rispetto della normativa sulla protezione ambientale e sulla sicurezza; allo studio sulle interazioni fra sistemi energetici e ambiente.
- Biotecnologie Sanitarie, che approfondisce le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici; all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare.

I punti di forza del percorso di istruzione tecnica sono: rapporto costante e reciproco fra dimensione scientifica e dimensione tecnologica; acquisizione di una formazione rivolta all'innovazione, capace di affrontare il cambiamento, l'imprevisto, la complessità e la variabilità organizzativa dei nuovi contesti attraverso:

- l'acquisizione di un tipo di istruzione che unisca un insieme di competenze ed approfondimenti tecnici opportunamente selezionati ed una solida formazione sui fondamenti scientifici e culturali, inclusa la prospettiva storica;
- il metodo del problem-solving, ovvero la proposizione sistematica di problemi che richiedano, oltre all'applicazione di principi e procedure standard, attività di analisi e di interpretazione;
- il laboratorio concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico, attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, ma soprattutto come metodologia di apprendimento che, attraverso il coinvolgimento di tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/ apprendimento; tutto ciò consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.

A partire dall'anno scolastico 2014-15, per la legge 128/13 art. 5 viene introdotta un'ora settimanale di "Geografia generale ed economica" che il Collegio Docenti ha scelto di impartire nelle classi prime.

Al termine del corso di studi il diplomato di istruzione tecnica nel settore chimico è preparato sui problemi di inquinamento, di depurazione delle acque, di produzione dell'energia; è in grado di fare analisi e controllo di materie prime e di prodotti finiti, prelievi e controlli di scarichi industriali, gestire la conduzione e il controllo di impianti di produzione, partecipare alla progettazione di impianti e alla elaborazione e realizzazione di sintesi industriali, fornire un supporto e assistenza tecnica a strutture di vario genere.

INDIRIZZI DI STUDI TITOLI CONSEGUITI

| INDIRIZZO DI STUDIO | TITOLO CONSEGUITO |
|--|---|
| ITCM – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI" | DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI" |
| ITGC – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI" – OPZIONE "TECNOLOGIA DEL CUOIO" | DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI" – OPZIONE "TECNOLOGIA DEL CUOIO" |
| ITBA – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI" | DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI" |
| ITBS – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE" | DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE" |

2.5 QUADRO ORARIO ISTITUTO TECNICO

1° BIENNIO

| Disciplina | Anni di corso | |
|--|---------------|-----------|
| | 1° | 2° |
| Materie area generale | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 |
| Lingua inglese | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 |
| Geografia generale ed economica | 1 | - |
| Matematica | 4 | 4 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 |
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 |
| Insegnamento Religione Cattolica | 1 | 1 |
| Materie di indirizzo | | |
| Scienze integrate (Fisica) | 3 (1) | 3 (1) |
| Scienze integrate (Chimica) | 3 (1) | 3 (1) |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 3 (1) | 3 (1) |
| Tecnologie informatiche | 3 (2) | - |
| Scienze e tecnologie applicate alla chimica | - | 3 |
| Totale ore settimanali | 33 | 32 |

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.

QUADRO ORARIO
ISTITUTO TECNICO
2° BIENNIO E 5° ANNO

| Disciplina | Anni di corso | | |
|--|---------------|------------|-----------|
| | 3° | 4° | 5° |
| Materie area generale | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 3 | 3 | 3 |
| Complementi di matematica | 1 | 1 | - |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Insegnamento Religione Cattolica | 1 | 1 | 1 |
| CHIMICA E MATERIALI | | | |
| Chimica analitica e strumentale | 7 (5) | 6 (5) | 8 (7) |
| Chimica organica e biochimica | 5 (3) | 5 (3) | 3 (2) |
| Tecnologie chimiche industriali | 4 | 5 (1) | 6 (1) |
| Totale ore settimanali | 32 | 32 | 32 |
| BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI | | | |
| Chimica analitica e strumentale | 4 (3) | 4 (3) | 4 (3) |
| Chimica organica e biochimica | 4 (2) | 4 (2) | 4 (2) |
| Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale | 6 (3) | 6 (4) | 6 (5) |
| Fisica ambientale | 2 | 2 | 3 |
| Totale ore settimanali | 32 | 32 | 32 |
| BIOTECNOLOGIE SANITARIE | | | |
| Chimica analitica e strumentale | 3* 4 (3) | 3* 4 (2) | - |
| Chimica organica e biochimica | 3 (1) | 3 (2) | 4 (3) |
| Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario | 4 (3) | 4 (2) | 4 (3) |
| Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia | 6* 5 (1) | 6* 5 (3) | 6 (4) |
| Legislazione sanitaria | - | - | 3 |
| Totale ore settimanali | 32 | 32 | 32 |

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.

* orario ministeriale oggetto di variazione per la flessibilità e l'autonomia deliberate dal Collegio dei Docenti.

2.6 RIENTRO IN FORMAZIONE

L'IIS "Gobetti Marchesini-Casale" attiva per il periodo novembre - maggio, in orario serale, corsi per il rientro in formazione degli adulti, finalizzati in particolare al conseguimento dell'idoneità alla classe 3a dell'Istituto Tecnico. Il corso è indirizzato ad adulti e giovani che siano in possesso della licenza media, nonché a lavoratori stranieri che possiedano titoli di studi almeno equivalenti alla scuola media inferiore italiana rilasciati da altri Paesi.

150 ORE

Ha una durata totale di circa 150 ore, per due o tre sere alla settimana. Alla conclusione dei percorsi didattici modulari attivati, i cui contenuti vertono sulle materie del biennio degli Istituti Tecnici, i corsisti sostengono l'esame di idoneità alla classe terza serale progetto SIRIO.

CORSO SERALE
ISTITUTO TECNICO
PROGETTO SIRIO

L'idea-forza di questo progetto consiste in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

23 ORE

I corsi del triennio prevedono 23 ore settimanali per il settore industriale. La riduzione dell'orario e degli insegnamenti è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dalla esigenza di contenere l'attività curricolare in cinque giorni, per lasciare lo spazio ad attività di recupero.

CREDITI FORMATIVI

Altro elemento qualificante del nuovo modello formativo è quello relativo al riconoscimento dei crediti che, in linea con l'auspicata creazione di nuovi modelli formativi improntati alla flessibilità, consentiranno di realizzare percorsi personalizzati in base ai livelli individuali degli utenti. I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali);
- esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali).

Il loro riconoscimento è automatico nella prima ipotesi, mentre nella seconda occorre una valutazione caso per caso sulla base di specifici accertamenti. I crediti, nei casi in cui comportino la promozione anticipata in una o più discipline, determinano anche l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti. Essi, pertanto, consentono accessi differenziati al percorso scolastico e possono essere accompagnati da un sistema complementare di debiti. Il Consiglio di classe è l'organo collegiale che, sulla base di criteri e modalità stabiliti dal Comitato tecnico-scientifico, delibera il riconoscimento dei crediti, l'attribuzione dei debiti e il conseguente percorso individuale. Analoga delibera può essere assunta in sede di scrutinio finale: il Consiglio di classe, che

decidesse la non promozione dello studente, potrebbe attribuirgli contestualmente crediti spendibili nell'anno successivo per le materie nelle quali è stata conseguita la sufficienza.

Maggiori informazioni su: http://www.edscuola.it/archivio/norme/programmi/sirio_iti.pdf

CORSO SERALE
 QUADRO ORARIO
 ISTITUTO TECNICO
 2° BIENNIO e 5° ANNO

| Disciplina | Anni di corso | | |
|--|---------------|---------------|---------------|
| | 3° | 4° | 5° |
| Italiano e Storia | 5 | 5 | 5 |
| Lingua inglese | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 4 | 3 | 2 |
| Chimica organica, bio-organica, delle fermentazioni e laboratorio | 4 (4) | 4 (3) | 3 (2) |
| Analisi chimica, elaborazione dati e laboratorio | 5 (4) | 5 (4) | 5 (4) |
| Tecnologie chimiche industriali, principi di automazione e di organizzazione industriale | 3 | 4 (1) | 6 (2) |
| Totale ore settimanali | 23 (8) | 23 (8) | 23 (8) |

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.

2.7 STAGE IN AZIENDA

I percorsi di studio attivati presso il nostro Istituto prevedono attività in collaborazione con aziende private ed enti pubblici del territorio (sono quasi un centinaio le aziende che nel tempo sono state coinvolte). Queste attività, di varia durata, sono vere e proprie esperienze di lavoro. In particolare:

- per l'Istituto Professionale, gli studenti delle classi seconde e terze, nell'ambito del conseguimento della Qualifica, trascorreranno presso aziende di settore – pubbliche e private – periodi di alcune settimane, durante i quali entreranno in contatto diretto con i sistemi pratici operativi e con il complesso ed articolato mondo del lavoro. Questa iniziativa viene ripetuta anche al termine della classe quarta durante il periodo estivo.
- per l'Istituto Tecnico: le attività di stages vengono svolte nell'estate successiva al quarto anno e coinvolgono gli studenti per periodi di 2-4 settimane a partire da giugno fino ai primi di settembre; la partecipazione degli studenti a queste iniziative è facoltativa, nonostante ciò ogni anno essa supera il 50%.

OBIETTIVI

Gli obiettivi dello stage sono quelli di orientare gli studenti nelle scelte formative e professionali, ampliare le conoscenze tecnico-professionali in un contesto produttivo collegato al processo formativo, formare e sviluppare negli studenti un atteggiamento improntato all'assunzione di responsabilità e alla capacità di svolgere i propri compiti in modo autonomo e collaborativo, promuovere lo sviluppo personale (intraprendenza, flessibilità, integrazione e comunicazione, socializzazione, capacità di lavorare in gruppo con spirito di collaborazione e di confronto rispettoso delle idee), migliorare i contenuti e le metodologie didattiche alla luce dei continui contatti con le aziende del territorio per ridefinire il profilo dei tecnici che forma.

2.8 LA VALUTAZIONE

La valutazione periodica degli apprendimenti, delle conoscenze e delle competenze degli studenti avviene attraverso lo svolgimento di prove scritte, orali e pratiche di diverse tipologie (relazioni di laboratorio, pratico/motorie, strutturate, trattazione sintetica di argomenti, analisi e comprensione testuale, risoluzione di problemi, ricerche individuali e di gruppo, schede e schemi analitici e riassuntivi, relazioni scritte e orali e saggi brevi, esercitazioni svolte a casa, simulazioni di prove d'esame scritte ed orali) programmate da ciascun insegnante, in base ai criteri condivisi dai Dipartimenti disciplinari e approvati dal Collegio dei Docenti. Per valorizzare le eccellenze la scuola partecipa anche alle Olimpiadi di varie discipline (Chimica, Fisica, Matematica etc.)

Il Consiglio di Classe è l'organo giudicante cui compete la valutazione intermedia e finale degli studenti. L'omogeneità della valutazione è garantita dal Dirigente Scolastico che presiede tutti i Consigli di classe in occasione degli scrutini.

TABELLA DI VALUTAZIONE

Alla formulazione dei voti concorreranno i seguenti fattori: interventi durante le lezioni, risposte alle sollecitazioni dell'insegnante, impegno, interesse e partecipazione alle attività didattiche, votazioni conseguite nelle singole prove, esiti dei controlli sull'esecuzione dei lavori assegnati, progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

| CONOSCENZE | COMPETENZE | VOTO |
|--|---|------|
| Nessuna o quasi | Nessuna. Difficoltà assoluta a capire le richieste dei docenti. Errori gravi e numerosi in compiti semplici. | 1-3 |
| Frammentarie e marcatamente lacunose | Non è in grado di applicare le poche conoscenze di cui è in possesso. Molti errori nella soluzione di compiti anche semplici. Esposizione scorretta e non appropriata | 4 |
| Superficiali e incerte | Applica le conoscenze di cui è in possesso in modo incerto e non autonomo. Mancanza assoluta di autonomia e necessità della guida costante dell'insegnante | 5 |
| Essenziali ma corrette | Applica le conoscenze, a volte guidato, non in modo approfondito e senza collegamenti. | 6 |
| Adeguate con qualche approfondimento | Usa le conoscenze con approfondimenti e collegamenti in modo autonomo dimostrando un adeguato possesso del linguaggio disciplinare. | 7 |
| Complete, approfondite e articolate | In possesso di un buon livello di conoscenze di base dei linguaggi disciplinari, sa compiere i dovuti collegamenti in modo analitico, approfondito, critico e personale. | 8 |
| Complete e approfondite | In possesso di un ampio livello di preparazione negli ambiti disciplinari, sa rielaborare in modo autonomo e critico le conoscenze compiendo i dovuti collegamenti anche di tipo pluridisciplinare con altri linguaggi, raggiungendo ottimi risultati. | 9 |
| Ampie, approfondite in modo autonomo e personale | Conoscenze complesse, approfondite e ragionate. Visione interdisciplinare del sapere. Capacità di applicare, in modo originale, contenuti e procedure acquisite a situazioni problematiche molto complesse e non necessariamente scolastiche. Padronanza nelle operazioni di analisi. Esposizione corretta, appropriata e rigorosa. | 10 |

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

“La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione”. Art. 9.2 dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede del 18/02/84.

Gli insegnanti di religione hanno programmi di riferimento pubblici con precisi Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) approvati dall'autorità scolastica.

“I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica”. DL 16/04/94, art. 309.3

ALTERNATIVA

Per gli studenti che non intendano frequentare l'ora di religione esiste la facoltà di non avvalersene, scegliendo una delle possibilità:

- studio individuale libero e assistito
- uscita dall'edificio scolastico

SCALA DI VALUTAZIONE

La valutazione non è espressa mediante voti, ma mediante la seguente scala di giudizi riportati in sede di scrutinio finale su scheda separata dalla pagella.

| GIUDIZIO | | | | |
|-----------------|-------------|----------|-------|--------|
| NON SUFFICIENTE | SUFFICIENTE | DISCRETO | BUONO | OTTIMO |

CONDOTTA

La valutazione del comportamento, regolata dal DM n.5 del 16/01/2009, si pone come scopo fondamentale la diffusione della consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

INSUFFICIENZA

La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti con sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi, ma presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative. Il Patto educativo di corresponsabilità comporta, l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

TABELLA DI VALUTAZIONE
VOTO DI CONDOTTA

Nel rispetto delle competenze del Consiglio di Classe, al quale la legge attribuisce il compito di stabilire il voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha deliberato di valutare la condotta sulla base di: la frequenza e la puntualità, partecipazione alle lezioni e all'attività scolastica in genere, rispetto delle norme e delle attrezzature, rapporto con le persone, rispetto degli impegni scolastici, sanzioni disciplinari.

| VOTO | FREQUENZA E PUNTUALITA' (1) | PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE IN GENERE | RISPETTO DELLE NORME E RAPPORTO CON LE PERSONE E LE ATTREZZATURE | RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI | SANZIONI DISCIPLINARI |
|------|---|---|--|---|---|
| 10 | Frequenza assidua, puntualità costante | Attenzione e interesse continui, partecipazione attiva, atteggiamento propositivo e costruttivo nel gruppo classe | Rispetto scrupoloso delle norme, relazioni corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche | Adempimento puntuale e sempre accurato delle consegne | assenti |
| 9 | Frequenza assidua, puntualità costante | Attenzione, interesse e partecipazione costanti, atteggiamento positivo nel gruppo classe | Rispetto scrupoloso delle norme, relazioni corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche | Adempimento regolare e accurato delle consegne | assenti |
| 8 | Frequenza non sempre regolare (< 15% monte ore) e/o saltuari ritardi-uscite anticipate | Attenzione e partecipazione globalmente costanti, atteggiamento collaborativo | Rispetto non sempre scrupoloso delle norme, relazioni corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche | Adempimento regolare delle consegne | Assenti o occasionale annotazione scritta |
| 7 | Frequenza non regolare (> 15% monte ore) e/o numerosi ritardi-uscite anticipate | Attenzione e interesse saltuari, atteggiamento non sempre collaborativo | Rispetto non sempre adeguato delle norme, relazioni non sempre corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche | Adempimento parziale delle consegne | Note disciplinari e/o un provvedimento di sospensione dalle attività didattiche di un giorno |
| 6 | Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi-uscite anticipate | Attenzione e interesse superficiali e discontinui, atteggiamento talvolta di disturbo nel gruppo classe | Violazione reiterata di norme, relazioni interpersonali talvolta scorrette | Adempimento saltuario delle consegne | Note disciplinari e/o provvedimento di sospensione dalle attività didattiche inferiori ai 15 giorni |
| 5 | Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il regolamento di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola (DM 5/09) | | | | |

NOTE: 1) Deroghe ai valori sopra indicati sulla percentuale di assenze potranno essere valutate in sede di Consiglio di Classe qualora l'alunno abbia presentato adeguata documentazione medica o qualora il CdC sia venuto a conoscenza di situazioni di particolare gravità inerenti a problemi di salute o di altra natura.

2) Per l'attribuzione del voto di condotta non devono necessariamente concorrere tutti gli indicatori correlati.

SVILUPPARE COMPETENZE

L'impianto del sistema degli Istituti scolastici è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale. L'impianto europeo definisce le competenze chiave come la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale e sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. La valutazione delle competenze implica di accertare "non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa".

DIDATTICA LABORATORIALE

Si promuove così una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale per tutte le discipline, evidenziando i collegamenti esistenti con le conoscenze e le abilità introdotte negli assi matematico e scientifico-tecnologico.

OPERARE PER PROGETTI

In generale la pedagogia del progetto è una pratica educativa che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un preciso compito condiviso per stimolare a coordinare efficacemente conoscenze e abilità. La pedagogia del progetto è utile all'acquisizione di competenze complesse, perché dà agli allievi l'abitudine di vedere i procedimenti appresi a scuola come strumenti per raggiungere degli scopi che possono percepire e che stanno loro a cuore, anche nella vita extra scolastica.

PRIMO BIENNIO

I docenti operano per sviluppare competenze legate allo sviluppo della padronanza della lingua italiana, della lingua straniera, della matematica e delle scienze, delle tecnologie e tecniche di progettazione, realizzazione e controllo di qualità nel settore di produzione di beni e servizi caratterizzanti il proprio indirizzo, sia per quanto riguarda le competenze di cittadinanza. Naturalmente nei primi due anni si tratta di prodotti non particolarmente impegnativi come sintesi scritte di testi studiati, alle quali si possono accostare riflessioni personali, esempi di applicazioni pratiche, argomentazioni critiche o risultati di discussioni di gruppo; ricerca di applicazioni di concetti e principi matematici e scientifici a casi di vita quotidiana; l'impostazione e la realizzazione di piccoli progetti che implicino l'applicazione di quanto studiato; progettazione di protocolli di laboratorio o di semplici ricerche sperimentali.

CITTADINANZA

La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca otto competenze chiave di cittadinanza:

- imparare ad imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare l'informazione;

e quattro assi culturali:

- linguaggi
- matematico
- scientifico-tecnologico
- storico-sociale

a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio.

Le competenze di base relative agli assi culturali sono attribuite con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

VALUTAZIONE

Una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle esterne utili o necessarie. Occorre che lo studente evidenzi la capacità di sapersi muovere in maniera sufficientemente agevole e valida al di fuori dei confini della ripetizione e della familiarità, individuando in primo luogo proprio le esigenze di adattamento e di flessibilità che la situazione proposta implica. Il docente considera anche l'autovalutazione intesa come capacità di raccontare, giustificare le scelte operative fatte; di descrivere la successione delle operazioni compiute per portare a termine il compito assegnato, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti.

CERTIFICAZIONE

In questo modo, i docenti possono disporre di evidenze utili ai fini della valutazione finale da effettuare secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi compresa quella relativa alla certificazione delle competenze per l'adempimento dell'obbligo di istruzione, il cui modello è stato adottato con il DM n. 9 del 27/01/2010. La certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è rilasciata a richiesta dello studente interessato su modello predisposto. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio. I consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una apposita scheda in cui vengono riportate le competenze di base e i relativi livelli raggiunti da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

| CRITERI OMOGENEI PER GLI SCRUTINI DI FINE ANNO | |
|--|---|
| VALUTAZIONI | ESITO |
| Nessuna insufficienza | Ammesso alla classe successiva |
| In tutti gli altri casi con insufficienze | Il Consiglio di Classe valuta l'opportunità di ammettere alla classe successiva o di sospendere il giudizio di ammissione. |
| TRE insufficienze gravi ^(*) | Il Consiglio di Classe valuta l'opportunità di ammettere o di non ammettere alla classe successiva o di sospendere il giudizio di ammissione. |
| UNA insufficienza non grave e TRE insufficienze gravi ^(*) | Non ammesso alla classe successiva. |
| QUATTRO o più insufficienze gravi ^(*) | Non ammesso alla classe successiva. |

^(*) si intende insufficienza grave un voto uguale o minore di "quattro"

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è una valutazione collegata alla media dei voti ottenuti durante gli ultimi tre anni di scuola secondaria di II grado (vedere Tabella per le corrispondenze). Tale credito viene sommato al punteggio conseguito alle prove scritte e orali dell'esame di Stato e contribuisce a determinarne il voto finale per un massimo di 25 punti su 100.

Il credito scolastico considera:

- la media annuale dei voti di ciascun anno scolastico; in questo calcolo è compreso anche il voto di condotta (in cui viene valutata l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo)
- l'assenza o presenza di debiti formativi
- il credito formativo

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è ottenuto a seguito della valutazione delle esperienze condotte in alternanza scuola-lavoro, in stage, in attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi. Il credito formativo concorre ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce in tal senso alla definizione del credito scolastico.

Il Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe riconosce le certificazioni:

- lingua straniera (PET, FIRST)
- informatica (ECDL)
- musica (conservatorio)
- attività sportive agonistiche
- stage
- volontariato presso Croce Rossa
- partecipazione come Tutor al progetto "Sostegno classi prime"
- orientamento in ingresso (minimo 12 ore)

N.B. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

PUNTEGGI

I punteggi del credito scolastico sono attribuiti sulla base delle tabelle allegate al D.M. n.99 del 16/12/09.

| Media dei voti | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
|----------------|---------|---------|---------|
| M = 6 | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| 6 < M ≤ 7 | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| 7 < M ≤ 8 | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| 8 < M ≤ 9 | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| 9 < M ≤ 10 | 7-8 | 7-8 | 8-9 |

2.9 CORSI DI RECUPERO

Le modalità di recupero dei debiti formativi sono regolate dalla O.M. n.92 del 5-11-07 e vengono deliberate dal Collegio dei docenti, ma autorizzate dalla presidenza sulla base delle risorse finanziarie stanziare. Le attività di recupero sono parte integrante del lavoro scolastico e sono programmate dai Consigli di classe. Le attività di recupero sono il più possibile "personalizzate" al fine di colmare le lacune degli studenti e consentendo loro di raggiungere gli obiettivi formativi minimi concordati in ciascun ambito disciplinare.

Sono previste le seguenti forme di recupero:

- studio individuale: il docente fornisce all'allievo le indicazioni necessarie per lo studio e per il raggiungimento degli obiettivi minimi;
- recupero in itinere: si ripetono argomenti già trattati con esercitazioni diverse, individuali o di gruppo; si assegnano lavori individualizzati sia in classe che a casa; si invitano a collaborare nel lavoro di recupero gli allievi che hanno già raggiunto risultati positivi rispetto agli obiettivi stabiliti;
- studio individuale guidato con consulenza e assistenza tramite "sportello": i docenti incaricati effettueranno la prestazione, preferibilmente in orario pomeridiano, secondo le modalità individuate dal Consiglio di classe. (art.2 c.11)
- corsi di recupero extra orario scolastico: lezioni di recupero a partecipazione obbligatoria degli alunni su chiamata nominativa da parte del docente. Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie non comunichino formalmente che non intendono avvalersene.

SCRUTINIO FINALE

Negli scrutini finali il Consiglio di classe, come prevede la normativa, ammette alla classe successiva gli studenti che abbiano conseguito voti sufficienti in tutte le discipline per averne raggiunto gli obiettivi didattici e formativi. Per coloro che non abbiano raggiunto la sufficienza in qualche materia è prevista la sospensione del giudizio con la possibilità di recupero prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo; pertanto la scuola organizza, in funzione delle risorse stanziare, corsi di recupero estivi con frequenza obbligatoria. Nei primi giorni di settembre prima dell'inizio delle lezioni vengono effettuate le verifiche finali che tengono conto dei risultati conseguiti anche nelle altre fasi del percorso di recupero. Il Consiglio di classe, quindi, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva.

ORARIO LEZIONI CORSO DIURNO

Per tutti gli indirizzi di studio ed entrambe le sedi:

- le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì;
- l'orario settimanale è articolato in 30 ore in orario mattutino con completamento in orario pomeridiano;
- per le classi prime il completamento orario (3 ore) è svolto in due pomeriggi settimanali, per tutte le altre classi (2 ore) in un solo pomeriggio;

La scansione oraria, differente fra le due sedi, è esplicitata nella seguente tabella:

| sede | orario mattutino | orario pomeridiano |
|---|--|---|
| "Casale" Via Rovigo, 19 | ingresso ore 7,55 ^(*) inizio lezioni ore 8,00 uscita ore 13,50 | inizio ore 13,50 uscita ore 15,50 |
| | comprensivo di due pause da 10 minuti | comprensivo di una pausa da 10 minuti |
| "Gobetti Marchesini" Via Figlie dei Militari, 25 | ingresso ore 7,55 ^(*) inizio lezioni ore 8,00 uscita ore 13,50 | ingresso ore 14,15 ^(*) inizio lezioni ore 14,20 uscita ore 16,10 |
| | comprensivo di due pause da 10 minuti | |
| | dalle ore 13,50 alle ore 14,20 non è consentita la permanenza nei locali dell'Istituto | |

^(*) Art. 29 c.5 CCNL "Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi".

ORARIO LEZIONI CORSO SERALE

I corsi del triennio serale prevedono 23 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

| sede | orario serale |
|----------------------------|--|
| "Casale" Via Rovigo, 19 | ingresso e inizio lezioni ore 18,15 termine lezioni ore 23,15 (venerdì ore 22,25) |

3. ORGANIZZAZIONE

3.1 UTENZA

L'Istituto è frequentato da una popolazione scolastica eterogenea per provenienza, estrazione culturale, sociale ed economica. Da qualche anno si registra un aumento di allievi stranieri comunitari ed extracomunitari che risultano ben inseriti nella comunità scolastica, dove viva è la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e del sostegno, cultura che riconosce a chiunque di esercitare il diritto allo studio nelle forme previste dalla Carta Costituzionale e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Si registra altresì un aumento di allievi con difficoltà varie di apprendimento e di relazione (DSA, BES, HP, ...) che trovano supporto in un gruppo di insegnanti di sostegno coordinati da un docente di ruolo dell'istituto. Il servizio di formazione degli adulti è rappresentato dal corso serale.

3.2 RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE

| sede | numero classi | numero alunni |
|--|--------------------------|---------------|
| "Gobetti Marchesini" - Via Figlie dei Militari, 25 | 15 sezione professionale | 295 |
| | 6 sezione tecnico | 128 |
| "Casale" - Via Rovigo, 19 | 20 diurno | 454 |
| | 3 serale | 63 |
| TOTALE | 44 | 940 |

RISORSE UMANE

| organico di diritto | | |
|----------------------|--|-----|
| Dirigente scolastico | | 1 |
| Personale docente | | 115 |
| Personale A.T.A. | Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) | 1 |
| | Assistenti Amministrativi (via Figlie dei Militari) | 5 |
| | Assistenti Tecnici (via Figlie dei Militari) | 5 |
| | Collaboratori Scolastici (via Figlie dei Militari) | 7 |
| | Assistenti Amministrativi (via Rovigo) | 2 |
| | Assistenti Tecnici (via Rovigo) | 5 |
| | Collaboratori Scolastici (via Rovigo) | 7 |

PERSONALE ATA

È un'importante risorsa a sostegno dell'attività didattica nei suoi aspetti funzionali ed organizzativi, poiché non è pensabile ch'essa possa svolgersi a livelli anche minimamente accettabili quando manchi un valido supporto amministrativo, tecnico o ausiliario. L'azione educativa molto si arricchisce del contributo che questa categoria dà quando sviluppa relazioni con le persone improntate a spirito di collaborazione e di cortesia per una scuola che si presenti non solo efficace ed organizzata, ma anche accogliente e bella da vivere.

RISORSE TECNOLOGICHE
DIDATTICHE
SERVIZI

| sede | risorse |
|--|--|
| “Gobetti Marchesini” - Via Figlie dei Militari, 25 | 10 laboratori di chimica 6 laboratori di microbiologia 1 laboratorio di informatica 1 aula di fisica 2 aule con LIM 2 palestre 1 biblioteca 1 bar 1 aula magna |
| “Casale” - Via Rovigo, 19 | 12 laboratori di chimica 1 laboratorio di microbiologia 1 laboratorio di informatica 2 aule con LIM 1 laboratorio di fisica 1 palestra 1 biblioteca |

SERVIZI AMMINISTRATIVI

| Sede | UFFICI | |
|---|--|--|
| “Gobetti Marchesini” Via Figlie dei Militari, 25 | DIRIGENZA SCOLASTICA | riceve su appuntamento |
| | DIREZIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILITÀ E PATRIMONIO | riceve su appuntamento |
| | SEGRETERIA DEL PERSONALE | 9-11 |
| | SEGRETERIA DIDATTICA* | dal lunedì al venerdì ore 9:00 – 11:00 lunedì e mercoledì ore 14:30 – 16:30 |
| “Casale” Via Rovigo, 19 | DIRIGENZA SCOLASTICA | riceve su appuntamento |
| | SEGRETERIA DEL PERSONALE | |
| | SEGRETERIA DIDATTICA | dal lunedì al venerdì ore 10:00 – 14:00 |

* GLI ALLIEVI POSSONO USUFRUIRE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA DURANTE I DUE INTERVALLI E AL TERMINE DELLE LEZIONI.

BIBLIOTECHE

Sia la sezione tecnica sia la sezione professionale possiedono una biblioteca riccamente fornita di libri di narrativa e di testi soprattutto di carattere specialistico (chimico biologico).

BAR

Al pianterreno della sede di Via figlie dei Militari è presente un ampio bar che consente agli studenti di usufruire di pasti e bevande durante i momenti di pausa e rappresenta al contempo uno spazio di socialità ed aggregazione.

3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le figure essenziali per il funzionamento della scuola sono i collaboratori del preside, i coordinatori dei dipartimenti disciplinari, le funzioni strumentali del POF, i subconsegnatari di laboratori, i coordinatori di area tecnica, gli incarichi specifici del personale ATA e le varie commissioni. A ciascuna di esse sono assegnati precisi compiti e deleghe in un quadro coordinato di impegni che copre tutti i settori del funzionamento scolastico.

QUALITA'

Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti all'utenza l'Istituto è impegnato a promuovere e sviluppare il miglioramento dell'organizzazione tramite: attenzione rivolta al cliente; leadership e coerenza degli obiettivi; gestione in termini di processi e di fatti; coinvolgimento e sviluppo delle persone; apprendimento, innovazione e miglioramento continui; sviluppo della partnership; responsabilità sociale dell'organizzazione.

COORDINATORE

Uno strumento fondamentale per il coordinamento di tutte le attività del Consiglio di classe, per sostenere gli studenti in ogni loro esigenza connessa con il profitto, la disciplina e le relazioni all'interno della vita scolastica e con la famiglia, è rappresentato dal docente coordinatore di classe e tutor degli studenti.

FORMAZIONE CLASSI

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, art. 5, comma 2 e 3; art. 16 e del Decreto del Ministro della pubblica istruzione 24 luglio 1998, n. 331, art. 15, il Dirigente scolastico organizza le classi prime con riferimento al numero complessivo degli iscritti e assegna ad esse gli alunni secondo le diverse scelte effettuate, sulla base del piano dell'offerta formativa. Il numero degli alunni nelle classi iniziali che accolgono alunni diversamente abili non può superare il limite di 20, purchè sia motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili. Le sezioni della scuola secondaria superiore sono costituite con un numero minimo 27 alunni. Eventuali iscritti in eccedenza devono essere ridistribuiti nelle classi dello stesso istituto, sede coordinata e sezione staccata, senza superare il numero di 30 alunni per classe. Le classi del primo anno di corso delle sedi coordinate e delle sezioni staccate e aggregate, le sezioni di diverso indirizzo o specializzazione funzionanti con un solo corso devono essere costituite con un numero minimo di 25 alunni.

Per soddisfare alle esigenze di eterogeneità all'interno delle classi, di omogeneità fra classi parallele e uguaglianza di opportunità per tutti gli allievi, il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto hanno adottato come criteri per la formazione delle classi prime: il giudizio della scuola media di provenienza, le eventuali situazioni problematiche (alunni diversamente abili, alunni con esigenze o bisogni educativi speciali, alunni stranieri), la distribuzione dei ripetenti (su indicazioni del coordinatore), il genere, i "desiderata" delle famiglie, il Comune di domicilio e la scuola di provenienza.

Per quel che riguarda le classi successive si tiene conto della continuità didattica e della distribuzione equa dei ripetenti.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Si attuano nelle riunioni dei Consigli di Classe aperte a tutte le componenti. L'Istituto svolge i colloqui interquadrimestrali al termine dei Consigli di classe di novembre e di marzo. Sono comunque possibili ulteriori colloqui su appuntamento nel corso dell'anno qualora sollecitati dai docenti o dai genitori.

Le comunicazioni scuola – famiglia e quelle relative al profitto si attuano in itinere attraverso il “Libretto dello studente”. La valutazione infraquadrimestrale viene comunicata con le pagelle, mentre quella conclusiva viene pubblicata su appositi tabelloni a cui seguono incontri docenti – genitori per analizzare gli esiti e per fornire indicazioni, in particolar modo agli studenti non ammessi all'anno successivo o con sospensione del giudizio.

RELAZIONI INTERNE COMUNICAZIONE

La comunicazione all'interno e all'esterno dell'istituzione è ritenuta uno dei più importanti fattori di qualità del servizio e di socializzazione che contribuiscono alla crescita delle persone e del sistema. La comunicazione esterna si realizza con materiali informativi (manifesti pieghevoli, fascicoli, ecc.) inviati alle scuole e alle strutture pubbliche (ospedali, circoscrizioni, circoli ricreativi, Informagiovani, associazioni di categoria, università, ecc.) e l'utilizzo di comunicazioni alle famiglie mediante la rete informatica. Il trattamento e la protezione dei dati personali secondo quanto previsto dal DL 196/2003 sono garantiti dall'osservanza del disciplinare contenuto nel DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza). *ALLEGATO*

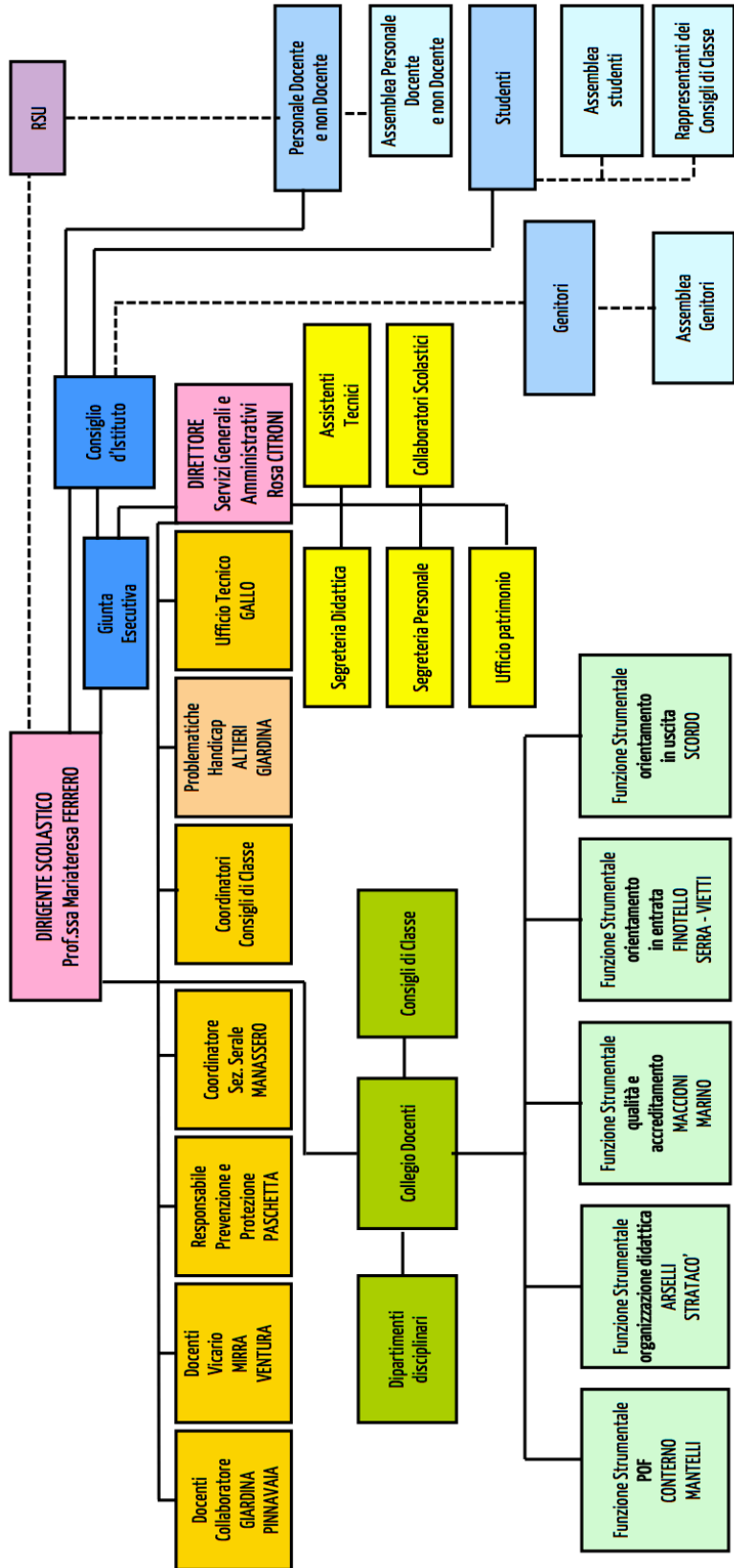
REGOLAMENTI

I regolamenti dei laboratori e di tutte le altre strutture organizzate (aula magna, centro stampa, aule multimediali, servizi audiovisivi, ecc.) sono concepiti per un utilizzo diffuso, coordinato, efficace e responsabile da parte di tutti i possibili fruitori.

L'utilizzo corretto delle strutture informatiche e della navigazione Internet sono garantite dalla Politica per un Uso Accettabile (PUA) delle strutture informatiche. *ALLEGATO*

Il regolamento di Istituto, approvato dal Consiglio di Istituto su proposta di un'apposita commissione, si ispira ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e definisce procedure e sanzioni da irrogare agli studenti per correggere comportamenti non conformi ai principi della convivenza civile nella comunità scolastica. Alla sanzione, che ha sempre un fine educativo, si accompagna comunque un'opportunità di riflessione e di approfondimento degli aspetti giuridici e culturali attinenti al comportamento censurato ed ai possibili collegamenti con i contenuti delle materie di studio. *ALLEGATO*

3.4 ORGANIGRAMMA



----- rapporto d'autorità e legittimazione
 - - - - - rapporto di collaborazione/Comparteecipazione

STAFF DELLA DIRIGENZA

| | | |
|--|------------------------------|--------------------------|
| Dirigente Scolastico | Prof.ssa FERRERO Mariateresa | |
| Direttore S. G. A. | Sig.ra CITRONI Rosa | |
| Collaboratore Vicario sede | Prof.ssa VENTURA Angela | |
| Collaboratore Vicario succursale | Prof.ssa MIRRA Carla | |
| Collaboratore Vicario sezione serale | Prof. MANASSERO Ezio | |
| Servizi di vicepresidenza e collaboratori del DS | ISTITUTO TECNICO | ISTITUTO PROFESSIONALE |
| | Prof.ssa GIARDINA Anna | Prof. PINNAVAIA Giovanni |
| Ufficio Tecnico | Prof. GALLO Biagio | |

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

| | ISTITUTO TECNICO | ISTITUTO PROFESSIONALE |
|--|---------------------------|--|
| RESPONSABILE POF | Prof. MANTELLI Pietro | Prof.ssa CONTERNO Marcella |
| ORIENTAMENTO IN INGRESSO | Prof.ssa SERRA Emanuela | Prof. FINOTELLO Fabrizio Prof. VIETTI Gianni Battista |
| ORIENTAMENTO IN USCITA | | Prof.ssa SCORDO Isabella |
| IDEAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA NUOVI INDIRIZZI | Prof.ssa ARSELLI Patrizia | Prof. STRATACÒ Saverio |
| QUALITA' E ACCREDITAMENTO | Prof. MARINO Albino | Prof.ssa MACCIONI Silvana |

SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

| | |
|---|---------------------------------|
| DATORE DI LAVORO | DS Prof.ssa FERRERO Mariateresa |
| RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP) | PASCHETTA Flavio |
| MEDICO COMPETENTE | PUGGIONI Franco |
| UFFICIO TECNICO | GALLO Biagio |
| RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) | PETRALIA Eliana |
| DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA) | CITRONI Rosa |

COORDINAMENTO ISTITUTO PROFESSIONALE

| | |
|---|------------------------|
| LABORATORIO FISICA | GALLETTA Francesco |
| LABORATORIO CHIMICA 2 | PETULLA' Domenico |
| LABORATORIO CHIMICA 3 | PETULLA' Domenico |
| LABORATORIO CHIMICA 4 | FINOTELLO Fabrizio |
| LABORATORIO CHIMICA 5 | VIETTI Gianni Battista |
| LABORATORIO CHIMICA 6 | TARALLO Cinzia |
| LABORATORIO CHIMICA 7 | TARALLO Cinzia |
| LABORATORIO MICROBIOLOGIA 1 | BORTOT Cristina |
| LABORATORIO MICROBIOLOGIA 2 | BORTOT Cristina |
| LABORATORIO MICROBIOLOGIA 4 | FOGLIATO Lucia |
| LABORATORIO MICROBIOLOGIA 5 | FOGLIATO Lucia |
| LABORATORIO INFORMATICA e RETE TELEMATICA | ROSSI Alessandro |
| SALA STRUMENTI | VIETTI Gianni Battista |
| PALESTRE | BATTU' Marina |

COORDINAMENTO ISTITUTO TECNICO

| | |
|--|--------------------|
| CHIMICA ORGANICA – AUDIOVISIVI | BIANCHI Ivo |
| CHIMICA (BIENNIO) | GIUDICI Ornella |
| FISICA | GRASSO Carmelo |
| LABORATORIO INFORMATICA | MAZZUCATO Alberto |
| ANALISI QUALITATIVE, QUANTITATIVE E TECNICHE | MARCHETTI Emanuele |
| ANALISI TECNICHE | MILONE Aldo |
| LABORATORIO MICROBIOLOGIA | CAMBIANO Donatella |
| LABORATORIO TECNOLOGICO | MANCIN Giorgio |
| PALESTRA | PINNA Marco |

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

| DIPARTIMENTI | ISTITUTO TECNICO | ISTITUTO PROFESSIONALE |
|----------------------------|-----------------------|------------------------|
| RELIGIONE | COCUZZA Cataldo | VIOTTI Silvia |
| LETTERE e STORIA | PRATO Daniela | GHERNER Ugo |
| INGLESE | BOCCACCI Patrizia | ANERDI Maria Grazia |
| DIRITTO | FRANCESCONI Monica | BATTAGLINO Graziella |
| FISICA | BOCCIGNONE Sergio | SARTORI Silvia |
| MATEMATICA | DELLAFERRERA Riccardo | MACCIONI Silvana |
| CHIMICA | FARINO Antonio | CASTELLUZZO Sergio |
| BIOLOGIA e SCIENZE TERRA | PEIRANO Maddalena | CAMPAGNARO Marilena |
| TECNOLOGIE INFORMATICHE | MAZZUCATO Alberto | MAZZUCATO Alberto |
| TECNOLOGIE GRAFICHE | MANCIN Giorgio | CONTINANZA Rosita |
| SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE | PINNA Marco | BATTU' Marina |

COORDINATORI
 SEGRETARI
 CONSIGLI DI CLASSE

| ISTITUTO TECNICO | | |
|------------------|-----------------------|---------------------|
| CLASSE | COORDINATORE | SEGRETARIO |
| 1A | OGGERO Mariacristina | COCUZZA Cataldo |
| 1B | PRATO Daniela | NADA Paola |
| 1C | AGAZZANI Massimiliano | MAZZUCATO Alberto |
| 1D* | MANTELLI Pietro | TARSIA Giambattista |
| 1E | FENOGLIO Gabriella | CHIACCHIARO Adriana |
| 2A | GIACOSA Antonella | REVELLI Chiara |
| 2B | DELLAFERRERA Riccardo | ARSELLI Patrizia |
| 2D* | ACCHIARDI Silvia | GRAGLIA Renata |
| 2E | NEGRINI Damiano | LEUZZI Rosa Maria |
| 2F | GIACOMETTO Roberta | MANCIN Giorgio |
| 3A CM | BRUZZONE Roberta | GIUDICI Ornella |
| 3B CM | FARINO Antonio | MARCHETTI Emanuele |
| 3A BA | MIRRA Carla | PALMANOVA Lucia |
| 3A BS | CHESSA Pietro | CAMBIANO Donatella |
| 3D BS* | MARINO Albino | ZAMBOLI Rosella |
| 3SERALE | CASAVECCHIA Giovanni | FERRARINI Paolo |
| 4A CM | BOCCACCI Patrizia | BIANCHI Ivo |
| 4B CM | LEONE Patrizia | ARTALE Corrado |
| 4A BA | LINARDI Assunta | SCALCO Sara |
| 4A BS | DE BORTOLI Serena | SOSSO Maria |
| 4D BS* | ARMILLOTTA Giulia | PALMANOVA Lucia |
| 4SERALE | GIACOMETTO Roberta | SCALCO Sara |
| 5A CM | SERRA Emanuela | MILONE Aldo |
| 5B CM | MANUELE Marialuisa | TRAVAGLINI Bruno |
| 5A BA | GIARDINA Annamaria | BOCCIGNONE Sergio |
| 5A BS | PEIRANO Maddalena | FRANCESCONI Monica |
| 5D BS* | PAGLIALUNGA Angela | ARCADI Antony |
| 5E BS* | QUADRO Caterina | COZZI Cinzia |
| 5SERALE | MANASSERO Ezio | IANNITELLI Franca |

*sezioni con sede in via Figlie dei Militari

COORDINATORI
 SEGRETARI
 CONSIGLI DI CLASSE

| ISTITUTO PROFESSIONALE | | |
|------------------------|---------------------|------------------------|
| CLASSE | COORDINATORE | SEGRETARIO |
| 1A | SPARACO Sabrina | TARALLO Cinzia |
| 1B | PINNAVAIA Giovanni | CONTINANZA Rosita |
| 1C | VENTURA Angela | BATTAGLINO Graziella |
| | | |
| 2A | ROMANO Fiorella | VIOTTI Silvia |
| 2B | ANERDI Maria Grazia | CAMPAGNARO Marilena |
| | | |
| 3A | GILARDI Caterina | POLIFRONI Giuseppina |
| 3C | MACCIONI Silvana | BATTU' Maria Carla |
| 3D | SCORDO Isabella | PETULLA' Domenico |
| | | |
| 4A | CONTERNO Marcella | VIETTI Gianni Battista |
| 4B | CAMBREA Giovanna | CALABRO' Francesco |
| 4C | VALLINO Mariagrazia | BORTOT Cristina |
| 4D | GHERNER Ugo | FINOTELLO Fabrizio |
| | | |
| 5C | CAMBREA Giovanna | PETRALIA Eliana |
| 5D | STRATACÒ Saverio | FOGLIATO Lucia |
| 5E | CASTELLUZZO Sergio | VALTZ Anna |

COMMISSIONI

| COMMISSIONE | ISTITUTO TECNICO | ISTITUTO PROFESSIONALE |
|----------------------------|---|------------------------|
| ORARIO | BIANCHI, SERRA, MANASSERO (SERALE) | MACCIONI, MARINO |
| ELETTORALE | BOCCACCI | ANERDI |
| ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO | BIANCHI | PETITO, PETULLÀ |
| VIAGGI | FARINO, MARCHETTI | PETULLÀ, VALTZ |
| SALUTE | PEIRANO, SCORDO, VIOTTI | |
| ORIENTAMENTO IN INGRESSO | FINOTELLO (FS), SERRA (FS), VIETTI (FS), BORTOT, CAMBIANO, CAMBREA, FARINO, GIUDICI, LEONE, MANUELE, MARCHETTI, MILONE, PETITO, TARALLO, SCORDO, STRATACO', ZAMBOLI | |
| ORIENTAMENTO IN USCITA | SCORDO (FS), CASTELLUZZO, MARCHETTI | |

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto, nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni, è costituito da 19 componenti di cui 18 eletti (8 rappresentanti del personale insegnante, 2 del personale non insegnante, 4 dei genitori degli alunni, 4 degli alunni) e dal Dirigente scolastico, membro di diritto. Il Consiglio di Istituto e la Giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici, solo la rappresentanza studentesca è rinnovata annualmente.

| | |
|------------------------|--|
| PRESIDENTE | Marco MASSÈ (genitore) |
| DIRIGENTE SCOLASTICO | Mariateresa FERRERO |
| COMPONENTE DOCENTI | Antonio FARINO - Ornella GIUDICI - Patrizia LEONE - Ezio MANASSERO - Pietro MANTELLI - Emanuele MARCHETTI - Domenico PETULLÀ - Silvia VIOTTI |
| COMPONENTE GENITORI | Gianfranco GARZA - Silvio LUBIAN - Piero RUMIANO |
| COMPONENTE STUDENTI | Luana CATAPANO - Dylan BISANZIO - Riccardo MILAN - Mara SCANTAMBURLO |
| COMPONENTE NON DOCENTI | Patrizia GILARDI - Maria TORCHELLA |

GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio di Istituto elegge la Giunta esecutiva a cui fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico che la presiede e il DSGA che svolge le funzioni di segretario.

| | |
|------------------------|------------------------|
| PRESIDENTE | DS Mariateresa FERRERO |
| SEGRETARIO | DSGA Citroni Rosa |
| COMPONENTE DOCENTI | Domenico PETULLÀ |
| COMPONENTE GENITORI | Gianfranco GARZA |
| COMPONENTE STUDENTI | Dylan BISANZIO |
| COMPONENTE NON DOCENTI | Patrizia GILARDI |

3.5 MATRICE DI ESPLICAZIONE DEI RUOLI

| CHI | CHE COSA FA | REFERENTE |
|--------------------------------------|--|--------------------------------------|
| DIRIGENTE SCOLASTICO | <ul style="list-style-type: none"> Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica orientata alla qualità dei processi formativi. Formula gli obiettivi generali per la progettazione del servizio. Predisporre gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. Individua i propri collaboratori nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali. Delega ai propri collaboratori specifici compiti. Indica le linee guida per i programmi concreti di azione. Promuove il miglioramento continuo del servizio. Promuove accordi e convenzioni per la realizzazione delle attività previste nel P.O.F. Presidia l'insieme delle relazioni che l'Istituto intrattiene con il territorio. Relaziona periodicamente al Consiglio di Istituto sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa. | DS Prof.ssa Ferrero |
| VICARIO | <ul style="list-style-type: none"> Sostituisce il Dirigente scolastico quando assente Collabora con il Dirigente scolastico per: preparare l'Ordine del Giorno del Collegio Docenti; analizzare problemi emergenti; svolgere specifici incarichi. | Prof. ssa Mirra Prof. ssa Ventura |
| RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO | <ul style="list-style-type: none"> Verifica e aggiorna la programmazione didattica annuale. Coordina le attività di programmazione e di valutazione didattica Presiede, su delega del dirigente scolastico, le riunioni del Dipartimento Stabilisce l'Ordine del Giorno delle riunioni. Convoca, presiede e coordina le riunioni Assicura il flusso di informazioni tra la Direzione e i docenti. Controlla la formalizzazione degli atti dovuti (verbali, adozione libri di testo, acquisti, programmi comuni, coordinamento esami di qualifica, criteri di valutazione ecc.) | Responsabile dei dipartimenti |
| COORDINATORE ATTIVITA' DI SOSTEGNO | <ul style="list-style-type: none"> Convoca, presiede e coordina le riunioni di settore. Assicura l'informazione ai docenti sulle materie riguardanti il settore specifico. Partecipa alle riunioni per organizzazione attività di stage Cura la documentazione di settore (verbali, programmazioni, criteri di valutazione, ecc.) | Prof.ssa Altieri |
| DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI | <ul style="list-style-type: none"> Sovrintende ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione e il coordinamento. Coordina il personale ATA Presidia i rapporti con fornitori ed Enti vari e l'informazione interna ed esterna sui servizi. Esegue i servizi amministrativi: ragioneria e bilancio; inventario e patrimonio; personale di ruolo e ATA; personale non di ruolo e supplenze; alunni e scuole private; protocollo e corrispondenza; fotocopie, biblioteca, sussidi. Propone: le chiusure prefestive; il piano delle attività aggiuntive e l'utilizzo del fondo d'Istituto. Organizza il lavoro del personale (turni, flessibilità, ferie, ecc.). | Sig.ra Citroni |
| UFFICIO TECNICO | <ul style="list-style-type: none"> Dipende e collabora con il Dirigente Scolastico Coadiuvare i docenti nell'attuazione didattico-educativa per le attività di laboratorio Coadiuvare con competenze tecnico-amministrative con il DSGA e l'ufficio magazzino nella richiesta di preventivi per gli acquisti Controlla con DS, DSGA, RSPP la sicurezza dell'Istituto ed è presente alle prove di evacuazione Segnala alla Provincia guasti o inefficienze di natura tecnica dei locali | Prof. Gallo |

| CHI | | CHE COSA FA | REFERENTE |
|-----------------------|------------------|---|--|
| CONSIGLIO DI ISTITUTO | | <ul style="list-style-type: none"> Elegge il Presidente e i membri della Giunta Esecutiva. Definisce: gli indirizzi generali per le attività della scuola; le scelte generali di gestione e di amministrazione. Delibera sulle materie riguardanti: l'adesione ad iniziative culturali ed assistenziali; lo svolgimento di viaggi e visite di istruzione; le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa; la concessione in uso dei locali scolastici; gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali; il calendario scolastico; calendario chiusura dell'Istituto Delibera il Piano dell'Offerta Formativa. | Presidente: Sig. MASSE' DS Prof.ssa Ferrero |
| GIUNTA ESECUTIVA | | <ul style="list-style-type: none"> Seleziona le comunicazioni e le problematiche da sottoporre al Consiglio. Predisporre documentazione e materiali di lavoro per il Consiglio. Esprime il proprio orientamento sui punti in esame. Garantisce l'esecuzione delle delibere del Consiglio. Cura la pubblicizzazione e la raccolta degli atti. | DS Prof.ssa Ferrero |
| COLLEGIO DOCENTI | | <ul style="list-style-type: none"> Elegge il Comitato di Valutazione Indica: le funzioni strumentali; le competenze e i requisiti per l'accesso alle funzioni Designa: la Commissione Elettorale; i docenti assegnati alle funzioni strumentali; i Gruppi di progetto e le Commissioni di lavoro; i Referenti dei Gruppi di progetto e delle Commissioni; i Tutor Approva: il Progetto Educativo di Istituto; il piano dell'offerta formativa; il piano annuale delle attività; il piano annuale di aggiornamento; la programmazione educativa e didattica dell'Istituto; l'aggregazione delle discipline in ambiti disciplinari; i tempi di insegnamento delle discipline; i criteri di valutazione; l'adozione dei libri di testo; le iniziative di sperimentazione; la partecipazione a progetti di ricerca e innovazione; i piani preventivi e consuntivi delle commissioni/gruppi di lavoro; il Sistema Qualità. Valuta: la prestazione dei docenti assegnati alle funzioni strumentali; l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa. Delibera su tutte le materie riguardanti il funzionamento didattico. | DS Prof.ssa Ferrero |
| FUNZIONI STRUMENTALI | | <ul style="list-style-type: none"> Svolgono attività funzionali alla realizzazione del POF e azioni di coordinamento, gestione e sviluppo delle risorse presenti nella scuola. Svolgono incarichi specifici affidati a docenti su aree di intervento di particolare rilevanza per la scuola. | Responsabili Funzioni |
| A | RESPONSABILE POF | <ul style="list-style-type: none"> Definisce, con il Dirigente scolastico, gli obiettivi di sviluppo della funzione. Formula il programma annuale di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi. Individua le attività da svolgere e le collaborazioni necessarie (consulenti esterni, commissioni di lavoro interne, ecc.). Controlla lo stato di avanzamento delle attività. Verifica i risultati raggiunti. Relaziona al Collegio dei Docenti. | Prof. ssa Conterno Prof. Mantelli |

| CHI | | CHE COSA FA | REFERENTE |
|-----|--|--|---|
| B | RESPONSABILE SISTEMA GESTIONE QUALITA' E ACCREDITAMENTO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • Documenta il SGQ dell'istituto • Identifica i documenti di sistema • Rende reperibili i documenti di sistema • Controlla lo stato delle revisioni dei documenti di sistema • Ritira i documenti di sistema obsoleti • Archivia i documenti obsoleti • Distribuisce copie del MQ (Manuale Qualità) e delle PQ (Procedure Qualità) • Firma l'emissione del MQ e delle PQ • Cura le revisioni del MQ e delle PQ • Monitora l'emissione dei documenti di sistema di livello 2 (Ministeriale) e 3 (di Istituto) • Cura le revisioni dei documenti di sistema di livello 2 e 3 • Riceve le segnalazioni delle non conformità. • Riferisce al DS sulle non conformità rilevate • Monitora la realizzazione delle azioni correttive e procedure decise • Documenta le azioni correttive E procedure attuate • Presenta a DS i dati per il riesame del sistema qualità • Effettua gli audit interni • Redige verbale degli audit di parte I e II • Assiste le verifiche ispettive di parte III • Tiene i contatti con l'ente di certificazione e di accreditamento • Assiste il personale per quanto riguarda la documentazione di sistema • Coordina i lavori della Commissione qualità | Prof.ssa Maccioni Prof. Marino |
| C | ORIENTAMENTO SCOLASTICO IN INGRESSO | <ul style="list-style-type: none"> • Gestisce i rapporti con le scuole secondarie di primo grado • Organizza le giornate di scuola Aperta • Partecipa ai Saloni di Orientamento • Organizza attività laboratoriali con il coinvolgimento di alcuni studenti sia all'interno dell'Istituto sia presso le scuole secondarie di primo grado • Organizza incontri con allievi e famiglie delle classi seconde per far conoscere le articolazioni del triennio • Valorizza l'impegno dei nostri allievi nelle attività di orientamento tramite la consegna di attestati | Prof. Finotello Prof.ssa Serra Prof. Vietti |
| D | ORIENTAMENTO SCOLASTICO IN USCITA | <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolge gli studenti degli ultimi anni in attività che li aiutino a riflettere sul proprio percorso formativo e a operare per tempo e in maniera consapevole la scelta sul proseguimento o meno degli studi • Ricerca e stabilisce collaborazioni e opportunità formative/ informative tra scuola e mondo del lavoro • Favorisce il colloquio con enti ed associazioni esterne per iniziative di formazione o per l'adesione a bandi e concorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa • Garantisce la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola ed università • Organizza seminari d'incontro con ex allievi della scuola per favorire l'orientamento attraverso la loro esperienza | Prof.ssa Scordo |
| E | IDEAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA RELATIVA ALL'ADATTAMENTO AI NUOVI INDIRIZZI DI STUDIO | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca e individua sul territorio le filiere più presenti nell'ambito delle produzioni industriali chimiche • Reperisce e seleziona documenti e riferimenti bibliografici sui cicli produttivi selezionati • Individua ed elabora i contenuti più significativi tra quelli individuati • Formula e coordina la programmazione nelle discipline del nuovo corso • Coordina e supporta l'attività docente • Cura i contatti con le realtà produttive del territorio ai fini della programmazione | Prof. Stratacò Prof.ssa Arselli |

| CHI | CHE COSA FA | REFERENTE |
|--|---|--------------------------------------|
| REFERENTE DI COMMISSIONE DI LAVORO | <ul style="list-style-type: none"> Definisce gli obiettivi annuali di lavoro atti a garantire il raggiungimento degli obiettivi generali dell'Istituto Individua le attività da svolgere e predispone il piano generale di lavoro Negozia con i membri della commissione/gruppo di lavoro la distribuzione dei compiti Predispone il piano operativo (GANTT). Controlla lo svolgimento delle attività Apporta eventuali modifiche al piano operativo Verifica aspettative e soddisfazione dei destinatari dell'attività Sottopone al Collegio Docenti, al termine di ogni anno scolastico, una relazione finale sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati Registra e rendiconta l'uso del budget/tempo assegnato e le prestazioni orarie individuali | Responsabili di commissione |
| TEAM | <ul style="list-style-type: none"> Definisce il progetto formativo della classe Adeguata la programmazione didattica bimestrale alle esigenze della classe Predispone le attività di approfondimento Attiva percorsi didattici individualizzati Illustra ai genitori il percorso formativo dell'alunno esplicitando i criteri di valutazione Cura l'informazione all'utenza su: programmazione didattica annuale e bimestrale; attività di laboratorio interne ed esterne Approva progetti di sperimentazione Formula proposte per il miglioramento del servizio Elabora il piano delle uscite didattiche sul territorio Garantisce l'efficacia del processo di erogazione della didattica Convoca le assemblee di classe | Coordinatori di classe |
| ASSEMBLEA DI CLASSE | <ul style="list-style-type: none"> Elegge il Rappresentante di classe. Esprime parere su: attività di arricchimento curricolare; gite e uscite sul territorio Esamina l'andamento complessivo della vita scolastica della classe | Rappresentante di classe |
| TUTOR DOCENTI | <ul style="list-style-type: none"> Svolge le attività di Istituto per l'accoglienza e la formazione dei neo-docenti. Presta consulenza e supporto ai neo-docenti. Coordina l'attività didattica dei docenti in anno di prova. Relaziona al Comitato di Valutazione. | Prof. ssa Mirra Prof. ssa Ventura |
| RESPONSABILE ANALISI BISOGNI FORMATIVI | <ul style="list-style-type: none"> Conduce analisi sistematica di rilevazione dei bisogni formativi del territorio Raccoglie le proposte di nuovi corsi Esegue 2 volte all'anno il controllo sulle attività formative presenti sul territorio Svolge indagini sui potenziali utenti Documenta le proprie attività | DS Prof.ssa Ferrero |
| TUTOR ALLIEVI | <p>DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Supporta gli allievi/e in difficoltà di apprendimento Attua interventi mirati di recupero dei pre-requisiti Realizza le attività pianificate dall'équipe di progetto Concorda gli interventi con i docenti di riferimento Verifica l'efficacia degli interventi attuati Presenta i risultati al responsabile di progetto Documenta le proprie attività <p>DIFFICOLTA' ECONOMICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> Segnala i casi di difficoltà finanziarie al Responsabile di progetto Propone modalità e tipologia di intervento <p>DIFFICOLTA' PSICOLOGICHE E DEL COMPORTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Esamina i comportamenti segnalati Propone interventi di supporto Monitora gli interventi Verifica l'efficacia delle ipotesi e degli interventi Documenta le proprie attività | Coordinatori di classe |

| CHI | CHE COSA FA | REFERENTE |
|---|---|--|
| ASSISTENTE DI LABORATORIO (ATA) | <ul style="list-style-type: none"> • Attiva le attrezzature necessarie per le lezioni pianificate • Monitora le attività nei laboratori • Supporta docenti e allievi • Verifica lo stato delle attrezzature al termine delle attività • Segnala al docente utilizzi scorretti delle attrezzature • Segnala al DS problemi alle attrezzature | Responsabili di laboratorio area tecnica |
| RESPONSABILI DI LABORATORIO (DOCENTI) | <ul style="list-style-type: none"> • Segnala al DS e al DSGA le problematiche relative al laboratorio • Prospetta con gli organi di governo della scuola le soluzioni praticabili in rapporto alle risorse annualmente disponibili • Cura il corretto funzionamento del laboratorio nel rispetto delle norme anti infortunistiche • Presenta una breve relazione finale sulla strumentazione e sui prodotti utilizzati | Responsabili dei singoli laboratori |
| RESPONSABILE FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO | <ul style="list-style-type: none"> • Accoglie le richieste di corsi • Elabora il piano della formazione • Presenta il piano al collegio docenti • Segue la realizzazione delle attività di formazione • Monitora lo svolgimento dei corsi • Relaziona al collegio docenti sulle n.c. rilevate • Rileva la soddisfazione degli utenti • Predisporre la certificazione • Consegna la certificazione in segreteria didattica • Documenta le proprie attività | DS Prof.ssa Ferrero |

3.6 CALENDARIO SCOLASTICO E ATTIVITA' DIDATTICA

VACANZE

- il 1° novembre 2014
- il 8 dicembre 2014
- dal 22 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015 (vacanze natalizie)
- il 16 e 17 febbraio 2015 (Carnevale)
- dal 2 aprile 2015 al 7 aprile 2015 (vacanze pasquali)
- il 1° maggio 2015
- il 1° e 2 giugno 2015

ATTIVITA' DIDATTICA

PRIMO QUADRIMESTRE da lunedì 15 settembre 2014 a sabato 24 gennaio 2015

- 1 settembre, 10 settembre, 25 settembre: Collegio Docenti
- 29 settembre: riunioni di Dipartimento
- dal 30 settembre al 10 ottobre: Consigli di classe
- dal 10 novembre al 21 novembre: Consigli di classe
- dal 26 gennaio 2015 al 7 febbraio: scrutini

SECONDO QUADRIMESTRE da lunedì 26 gennaio 2015 a mercoledì 10 giugno

- 10 febbraio: Collegio Docenti
- dal 9 marzo al 13 marzo: viaggi di istruzione
- dal 16 marzo al 31 marzo: Consigli di classe
- 13-14 aprile: riunioni di Dipartimento
- dal 29 aprile al 8 maggio: Consigli di classe
- 12 maggio: Collegio Docenti
- dal 8 giugno al 13 giugno: scrutini finali
- 16 giugno ore 16.30: Collegio Docenti
- 17 giugno: 1° prova scritta esami di Stato
- 18 giugno: 2° prova scritta
- 22 giugno: 3° prova scritta

4. MACROAREE PROGETTUALI

L'offerta formativa viene arricchita e ampliata mediante la progettazione di interventi extracurricolari in diversi ambiti di carattere istituzionale e territoriale, secondo una suddivisione per macro-aree progettuali:

PROGETTI ISTITUZIONALI

| Denominazione | Docenti REFERENTI | FINALITÀ GENERALI |
|---|-------------------------------------|--|
| STAGE QUALIFICA | Roberto PETITO Domenico PETULLA' | <ul style="list-style-type: none"> L'attività necessaria al conseguimento della Qualifica per un totale di 200 ore Sviluppo di competenze tecniche professionali e relazionali Conoscenza delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro Sviluppo delle competenze disciplinari specifiche nell'indirizzo di studio |
| RIENTRO IN FORMAZIONE | Ezio MANASSERO | <ul style="list-style-type: none"> Il corso è indirizzato ad adulti e giovani che siano in possesso della promozione alla classe terza media, nonché a lavoratori stranieri che possiedano titoli di studi almeno equivalenti alla scuola media inferiore italiana, rilasciati da altri Paesi. Alla conclusione dei percorsi didattici modulari attivati, i cui contenuti sono corrispondenti ai programmi ministeriali per il biennio degli Istituti Tecnici, i corsisti sostengono l'esame di idoneità alla classe 3°. |
| STAGE IN AZIENDA – sez. TECNICA | Ivo BIANCHI | <ul style="list-style-type: none"> Acquisizione e sviluppo del sapere tecnico scientifico in contesti produttivi, acquisizione di competenze relazionali e organizzative, conoscenza delle normative esistenti nel mondo del lavoro; favorire la prosecuzione dell'iter formativo per le aziende può essere un mezzo per la conoscenza dei futuri diplomati e della loro preparazione |
| ASSOCIAZIONE "PAROLE IN MOVIMENTO": SPORTELLO DI ASCOLTO | Maddalena PEIRANO | <ul style="list-style-type: none"> Per parlare di dubbi, difficoltà nella vita dentro e fuori dalla scuola L'Associazione Parole in Movimento fornisce consulenza psicologica mediante la presenza in istituto di una psicologa abilitata per un giorno alla settimana, agli allievi che ne facciano richiesta. |
| LABORATORI PONTE CON SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO – SEZIONE TECNICA | Maria Luisa MANUELE | <ul style="list-style-type: none"> Consolidare il ruolo del nostro Istituto come punto di riferimento per e attività a carattere scientifico e laboratoriale presso le scuole medie del territorio; stabilire rapporti di collaborazione con i docenti delle scuole secondarie di primo grado |

SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO

| Denominazione | Docenti REFERENTI | FINALITÀ GENERALI |
|-----------------------------|---|--|
| PROGETTO D.S.A. – B.E.S. | Anna Maria GIARDINA (IT) Angela ALTIERI (IP) | <ul style="list-style-type: none"> Questi ragazzi hanno un diverso modo di imparare. Per favorire il loro successo formativo è necessario "abilitarli" all'apprendimento attraverso strumenti compensativi e strategie didattiche che valorizzino i punti di forza e minimizzino i punti di debolezza. Occorre ridurre in questi allievi i disagi formativi ed emozionali promuovendo l'autostima |
| SCUOLA DEI COMPITI | Carla MIRRA | <ul style="list-style-type: none"> Recupero di Matematica, Inglese e Chimica in orario extracurricolare, in collaborazione con la circoscrizione e l'Università |
| SOSTEGNO ALLE CLASSI PRIME | Maria Grazia ANERDI Graziella BATTAGLINO | <ul style="list-style-type: none"> Corsi pomeridiani extracurricolari per il recupero delle materie scientifiche con il tutoraggio degli alunni delle classi quarte e la supervisione di un docente |
| STIMA E AUTOSTIMA IN CLASSE | Mariateresa FERRERO (DS) | <ul style="list-style-type: none"> Interventi condotti da esperti psicologi in classi prime per migliorare la stima di sé e degli altri al fine di migliorare le relazioni fra i componenti del gruppo classe (allevi-docenti). |

VALORIZZAZIONE ECCELLENZE

| Denominazione | Docenti REFERENTI | FINALITÀ GENERALI |
|--|--|--|
| OLIMPIADI DELLA GRAMMATICA ITALIANA | Daniela PRATO Gabriella FENOGLIO | <ul style="list-style-type: none"> • Imparare la grammatica italiana giocando: questo è l'obiettivo principale di queste olimpiadi. Infatti, attraverso un approccio ludico alla disciplina ci si propone di motivare gli studenti in un settore tradizionalmente noioso e scarsamente emozionante, mettendoli in competizione nella soluzione di esercizi strutturati con criteri scientifici. |
| OLIMPIADI DELLA CHIMICA | Marcella CONTERNO Maria Luisa MANUELE | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle selezioni regionali dei Giochi della Chimica |
| OLIMPIADI DELLE NEUROSCIENZE | Filomena CRISTALDI | <ul style="list-style-type: none"> • Accrescere l'interesse per la biologia in generale e per lo studio della struttura e del funzionamento del cervello umano. Partecipazione alle selezioni regionali. |
| OLIMPIADI DELLA MATEMATICA | Silvana MACCIONI | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle selezioni regionali per le Olimpiadi della Matematica |
| GIOCHI MATEMATICI | Simona PITTORE | <ul style="list-style-type: none"> • offre agli studenti l'opportunità di conoscere e avvicinarsi alla matematica in modo divertente e non convenzionale. |
| CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE Preliminary English Test (PET) First Certificate in English (FCE) | Patrizia BOCCACCI Maria Grazia ANERDI | <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento della conoscenza della lingua inglese finalizzata anche al conseguimento della certificazione PET - FIRST |
| ORIENTAMENTO FORMATIVO - POLITECNICO | Ivo BIANCHI Isabella SCORDO | <ul style="list-style-type: none"> • Dare l'opportunità agli studenti delle classi quinte della sezioni professionale e tecnica di affrontare con maggiore serenità i test di accesso a Ingegneria ed Architettura. |
| ORIENTAMENTO FORMATIVO - MEDICINA | Ivo BIANCHI Isabella SCORDO | <ul style="list-style-type: none"> • Dare l'opportunità agli studenti delle classi quinte della sezioni professionale e tecnica di affrontare con maggiore serenità i test di accesso a facoltà ad indirizzo farmaceutico/medico/biotecnologico. |
| MEETING EUROPEO SULLE BIOTECNOLOGIE | Patrizia BOCCACCI Carla MIRRA Antonio FARINO | <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire la preparazione individuale e confrontarsi con realtà scolastiche internazionali. • Sono previsti tre meeting sul tema delle biotecnologie, uno in Belgio (Ghent) uno in Francia (Grenoble) e uno in Italia presso la nostra scuola con esposizione lavori degli studenti, conferenze e visite aziendali. |
| MASTER DEI TALENTI | Maria Grazia ANERDI Ivo BIANCHI | <ul style="list-style-type: none"> • Selezione di 6 studenti del quinto anno per attività di stage presso alcune aziende del settore chimico e biologico a Malta |
| METODI STRUMENTALI DI ANALISI | Gianni VIETTI | <ul style="list-style-type: none"> • Confronto fra i diversi metodi analitici applicabili per la determinazione dello stesso analita della stessa matrice in matrici diverse; taratura con standard esterni e interni • Rivolto alle classi 4° e 5° indirizzo professionale |

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

| Denominazione | Docenti REFERENTI | FINALITÀ GENERALI |
|---|---|--|
| PROGETTO TUTOR | Maddalena PEIRANO | <ul style="list-style-type: none"> • E' basato sul modello della Peer Education, partecipa un gruppo di studenti delle classi terze • Con un sostegno attivo di operatori ASL del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze "C. Olivenstein", si promuove l'impegno in attività di prevenzione e promozione alla salute, in particolare all'uso di sostanze psicoattive (legali ed illegali) e dipendenze da cellulare, internet, pornografia, tabagismo ecc. |
| ALCOHOL PREVENTION DAY 2015 (classi quarte) | Emanuele MARCHETTI Ivo BIANCHI Serena DE BORTOLI Maddalena PEIRANO | <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione, promozione alla salute e diffusione tra i giovani di una cultura del bere responsabile e sensibilizzazione della popolazione generale abitante il territorio circoscrizionale. • Con la gestione del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze "C. Olivenstein" dell'A.S.L. TO 2 Circoscrizioni 6 e 7 |

| | | |
|----------------------------|--------------------------------------|---|
| ALCOOL E GUIDA | Maddalena PEIRANO | <ul style="list-style-type: none"> Fornire informazioni sanitarie ed educative più aggiornate su uso ed abuso di alcool. Operatori medici, educatori, infermieri professionali e psicologi, affronteranno temi relativi all'uso ed all'abuso di bevande alcoliche e la pericolosità della guida quando vi sia stata assunzione di tali sostanze |
| CUORE ROTARY TORINO | Marina BATTU' | <ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione ed abilitazione sull'uso del defibrillatore semiautomatico per studenti e personale adulto. In collaborazione con Liceo "A. Spinelli" |
| "IN DIFESA E NON INDIFESA" | Carla MIRRA | <ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzare gli allievi sul tema del femminicidio |
| CROCE VERDE | Marina BATTU' | <ul style="list-style-type: none"> Nozioni base di primo soccorso rivolto alle classi 4° sede via Figlie dei Militari |
| CORSO ANPAS | Marina BATTU' Francesco CANTALUPO | <ul style="list-style-type: none"> primo soccorso e rischi sanitari |

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

| Denominazione | Docenti REFERENTI | FINALITÀ GENERALI |
|---|--|---|
| "A FUTURA MEMORIA" | Roberta BRUZZONE Anna Maria GIARDINA | <ul style="list-style-type: none"> incontro per le scuole in cui i ragazzi potranno ascoltare testimonianze di alcuni sopravvissuti dei campi di concentramento e le analisi di storici e associazioni impegnate sul tema |
| CORSO SU TEMATICHE GIURIDICO-ECONOMICHE CONTEMPORANEE | Graziella BATTAGLINO | <ul style="list-style-type: none"> Affiancare agli insegnamenti delle materie curriculari in campo storico-sociale una migliore comprensione delle problematiche di tipo giuridico ed economico. Classi I, IV e V |
| "PIETRE D'INCIAMPO" | Roberta BRUZZONE Anna Maria GIARDINA Caterina QUADRO | <ul style="list-style-type: none"> Attività educative in collaborazione con altri enti culturali o agenzie formative per fornire agli studenti maggiori strumenti di analisi e di interpretazione su tematiche quali la storia e la memoria, i valori della democrazia e della pace, il tema dei diritti umani e civili, la riflessione sulla contemporaneità. |
| "TRENO DELLA MEMORIA" | Anna Maria GIARDINA Cataldo COCUZZA | <ul style="list-style-type: none"> Ricerca della nostra memoria e delle nostre origini nel periodo in cui le testimonianze dirette dei terribili accadimenti della Seconda Guerra Mondiale iniziano a sparire definitivamente. Viaggio ad Auschwitz. |
| "EDU CHANGE" | Patrizia BOCCACCI | <ul style="list-style-type: none"> Per avvicinare l'offerta formativa ai requisiti richiesti dal mondo del lavoro; per stimolare lo sviluppo di una mentalità internazionale ed imprenditoriale nei più giovani; per educare al multiculturalismo, in un'Italia sempre più globale. |
| ERASMUS PLUS | Antonio FARINO | <ul style="list-style-type: none"> Migliorare le qualità e aumentare il volume dei partenariati tra Istituti scolastici degli Stati dell'UE Incoraggiare l'apprendimento della lingua inglese e l'uso delle TIC |
| CHIMICA, BIOLOGIA, RELAZIONI | Marcella CONTERNO | <ul style="list-style-type: none"> Si propone un percorso partendo dalla chimica, analizzando l'evoluzione della biodiversità per arrivare a definire i tipi di relazioni fra i viventi. |
| I RISCHI DA NUOVE TECNOLOGIE | Marcella CONTERNO | <ul style="list-style-type: none"> In collaborazione con la Polizia Postale, formazione sui temi del rispetto delle regole, della prevenzione dei reati informatici e uso consapevole delle nuove tecnologie. |

| | | |
|------------------------|--|---|
| “TI MUOVI” | Marina BATTU’ Lucia PALMANOVA | <ul style="list-style-type: none"> Favorire la formazione di una cultura della sicurezza stradale per acquisire il senso delle regole, far conoscere l’operatore di polizia al mondo giovanile |
| “SCOOTER SICURO” | Francesco CANTALUPO (IT) Marina BATTU’ (IP) | <ul style="list-style-type: none"> Dedicato alla sicurezza e all’educazione stradale sulle due ruote, rivolto agli allievi delle scuole medie inferiori e superiori |
| TOGHETER IN EXPO 2015 | Antonio FARINO Emanuele MARCHETTI Gabriella FENOGLIO | <ul style="list-style-type: none"> Adesione al concorso educativo ministeriale che si rivolge agli studenti delle scuole italiane e estere unite in gemellaggio, nell’ambito delle tematiche “Nutrire il Pianeta, energie per la vita” Attivazione di due squadre di lavoro per l’elaborazione di una narrazione multimediale in forma di “digital-tale”, che integri diversi linguaggi e competenze trasversali alla didattica: capacità di scrittura, abilità tecnologiche e sensibilità artistica. Rivolto alle classi 3ACM E 3BCM. |
| ORTO E GIARDINO | Biagio GALLO Ugo GHERNER | <ul style="list-style-type: none"> A partire dalla coltivazione di piante officinali e ortaggi si arriva all’estrazione di oli essenziali per uso cosmetico. |
| GRUPPO SPORTIVO | Marina BATTU’ (IP) Marco PINNA (IT) Lucia PALMANOVA | <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare una nuova cultura sportiva tra i giovani, aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l’integrazione, l’aggregazione e la socializzazione. Confrontarsi con altri coetanei in diverse discipline Aumentare la consapevolezza di sé, rispettare le regole, migliorare l’utilizzo del tempo libero e i rapporti interpersonali Organizzare giornate in discipline sportive non possibili a scuola (nuoto, sci, canottaggio, trekking etc.) |
| DANZE SPORTIVE HIP-HOP | Marina BATTU’ | <ul style="list-style-type: none"> Acquisizione di una sequenza organizzata su base musicale utilizzando elementi e tecniche proprie della danza hip-hop e sviluppo delle capacità coordinative generali e speciali di ogni singolo allievo |
| LA CHIMICA IN UN VIDEO | Aldo MILONE Serena DE BORTOLI | <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione, con la collaborazione di esperti, in classi quinte di video ambientati in realtà di produzioni chimiche industriali e di video legati ad operazioni di analisi delle acque e di lubrificanti. |

5. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del POF i seguenti documenti:

- Regolamento di Istituto e Statuto delle studentesse e degli studenti - ALLEGATO A
- Patto educativo - ALLEGATO B
- PUA (politica per l'uso accettabile delle strutture informatiche) - ALLEGATO C
- Documento di valutazione dei rischi ed il piano di emergenza
- DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza)
- PROGETTI:
 - PROGETTI ISTITUZIONALI
 - STAGE QUALIFICA
 - RIENTRO IN FORMAZIONE
 - STAGE IN AZIENDA – sez. TECNICA
 - ASSOCIAZIONE “PAROLE IN MOVIMENTO”: SPORTELLI DI ASCOLTO
 - LABORATORI PONTE CON SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO – SEZIONE TECNICA
 - SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO
 - PROGETTO D.S.A. – B.E.S.
 - SCUOLA DEI COMPITI
 - SOSTEGNO ALLE CLASSI PRIME
 - STIMA E AUTOSTIMA IN CLASSE
 - VALORIZZAZIONE ECCELLENZE
 - OLIMPIADI DELLA GRAMMATICA ITALIANA
 - OLIMPIADI DELLA CHIMICA
 - OLIMPIADI DELLE NEUROSCIENZE
 - OLIMPIADI DELLA MATEMATICA
 - GIOCHI MATEMATICI
 - CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE (PET - FCE)
 - ORIENTAMENTO FORMATIVO - POLITECNICO
 - ORIENTAMENTO FORMATIVO - MEDICINA
 - MEETING EUROPEO SULLE BIOTECNOLOGIE
 - MASTER DEI TALENTI
 - METODI STRUMENTALI DI ANALISI
 - EDUCAZIONE ALLA SALUTE
 - PROGETTO TUTOR
 - ALCOHOL PREVENTION DAY 2015
 - ALCOOL E GUIDA
 - CUORE ROTARY TORINO
 - “IN DIFESA E NON INDIFESA”
 - CROCE VERDE
 - CORSO ANPAS
 - AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
 - “A FUTURA MEMORIA”
 - CORSO SU TEMATICHE GIURIDICO-ECONOMICHE CONTEMPORANEE
 - “PIETRE D'INCIAMPO”
 - “TRENO DELLA MEMORIA”
 - “EDU CHANGE”
 - ERASMUS PLUS
 - CHIMICA, BIOLOGIA, RELAZIONI
 - I RISCHI DA NUOVE TECNOLOGIE
 - “TI MUOVI”
 - “SCOOTER SICURO”
 - TOGETHER IN EXPO 2015
 - ORTO E GIARDINO
 - GRUPPO SPORTIVO
 - DANZE SPORTIVE HIP-HOP
 - LA CHIMICA IN UN VIDEO

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 119 del 02/09/2013

PREMESSA

Il presente regolamento riporta integralmente fino all'art. 6 lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola superiore (DPR 24/giugno 1998)

Art. 1 - VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante -studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - DIRITTI

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo -didattico di qualità;

offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;

la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - DOVERI

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale che chiedono per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - DISCIPLINA

I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento secondo i criteri di seguito indicati.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento delle responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, nei limiti del possibile quanto disposto dal comma 8.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi anche in corso d'anno ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 - IMPUGNAZIONI

Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 4 comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso da parte degli studenti e dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il Dirigente dell'amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto, per la scuola secondaria superiore, da due studenti designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'amministrazione scolastica periferica.

Art. 6 - DISPOSIZIONI FINALI

I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

È abrogato il capo III del titolo I del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653.

Art. 7 - ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario giornaliero delle lezioni e la durata degli intervalli vengono indicati dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico e deliberati dal C. d. I.

Art. 8 - ENTRATA ALUNNI

Gli studenti devono entrare in Istituto nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni.

Art. 9 - RITARDI, ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Il rispetto degli orari è condizione indispensabile al buon funzionamento dell'attività scolastica e denota sensibilità civica, rispetto di sé e dei compagni.

In base al DPR 122/2009 il tetto massimo di assenze è pari a un quarto del monte ore annuo. *“Le istituzioni scolastiche possono stabilire per casi eccezionali... omiss... motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione di alunni interessati”.*

Lo studente deve trovarsi in aula all'ora stabilita.

La scarsa puntualità verrà tenuta in conto nella valutazione della condotta e sarà considerata elemento aggravante in caso di irrogazione di sanzione disciplinare.

All'inizio dell'anno scolastico, al genitore dello studente verrà consegnato un libretto per la giustificazione di numero venti assenze e di numero quindici fra entrate posticipate ed uscite anticipate, non superiori alle due ore.

Se il ritardo riguarda la prima ora di lezione, lo studente verrà ammesso in classe e il docente ne annoterà il ritardo sul registro di classe. Se il ritardo riguarda la seconda ora di lezione, lo studente dovrà giustificare presso la vicepresidenza, prima di recarsi in classe. Il ritardo deve essere giustificato sul libretto al momento dell'entrata in classe o al massimo il giorno successivo. In caso di inadempienza, la giustificazione dovrà essere prodotta dai genitori, tempestivamente informati, o di persona o telefonicamente.

Per i minorenni sarà consentita l'uscita anticipata solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci. La richiesta di uscita anticipata deve essere presentata il giorno precedente, salvo casi eccezionali.

Dopo 15 ritardi o uscite anticipate si dovrà provvedere all'acquisto di un nuovo libretto al costo di euro 10,00.

In caso di assenza, all'atto dell'ammissione in classe, lo studente dovrà produrre giustificazione sul libretto.

Il Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di classe, può autorizzare per tutta la durata dell'anno scolastico, l'entrata in ritardo o l'uscita anticipata, con deroga massima di 10 minuti, di alunni che, per frequentare l'Istituto, sono obbligati a servirsi di mezzi di trasporto interurbani. La richiesta deve essere fatta per iscritto e firmata dal genitore o dallo studente maggiorenne ed essere accompagnata da fotocopia degli orari dei mezzi utilizzati. Non si può usufruire contemporaneamente dell'entrata posticipata e dell'uscita anticipata nello stesso anno scolastico.

Art. 10 - SCIOPERI

In caso di scioperi preannunciati dalle OO. SS. il Capo di Istituto provvederà ad avvisare le famiglie delle possibili variazioni che potrà subire l'orario delle lezioni.

In base all'attuale normativa (legge n. 146 del 12 giugno 1990, successivamente modificata da legge n. 83 del 11 aprile 2000), qualora il Capo di Istituto non fosse in condizione di farlo, gli alunni presenti in Istituto potranno uscire soltanto all'ora prevista ordinariamente.

Art. 11 - INTERVALLI E CAMBI D'ORA

Durante l'intervallo gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto nei confronti del personale adibito alla sorveglianza e nei confronti dei propri compagni.

Alla fine degli intervalli gli studenti devono rientrare tempestivamente.

L'eventuale richiesta di uscita in prossimità del cambio d'ora deve essere autorizzata dal docente subentrante.

Durante le lezioni, il docente autorizza l'eventuale uscita di un alunno per volta.

Per la sede di via Figlie dei Militari, durante l'intervallo che precede il rientro pomeridiano, gli alunni dovranno recarsi al piano terra e non sostare ai piani.

Art. 12 - RISPETTO DELLE PERSONE

È vietata qualunque forma di violenza, sia fisica (spintoni, aggressioni...) sia verbale (insulti, offese, bestemmie...), nei confronti di chicchessia (compagni, personale docente e non docente, Dirigente Scolastico, ...).

La violazione di questi divieti comporterà l'applicazione dei previsti provvedimenti disciplinari.

Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato e consoni all'ambiente.

Art. 13 - RISPETTO DELLE COSE

Gli studenti sono tenuti al rispetto e alla conservazione delle strutture, degli arredi e di tutto il materiale presente nell'Istituto.

La classe nel suo insieme è responsabile di manomissioni a pareti, pavimenti ed arredi (attaccapanni, armadietti, finestre, porte...).

In caso di danneggiamento, se non si identifica il responsabile, la classe nel suo insieme è tenuta a risarcire il danno e, in ogni caso, a ripristinare le condizioni preesistenti.

Gli allievi sono tenuti a presentarsi a scuola dotati dell'occorrente per lo svolgimento del proprio lavoro giornaliero.

La scuola non risponde di oggetti di valore lasciati incustoditi.

Art. 14 - TELEFONI CELLULARI E STRUMENTI DI REGISTRAZIONE E RIPRODUZIONE

Per urgenze e necessità straordinarie è a disposizione un telefono presso la Segreteria.

L'utilizzo di telefoni cellulari e di strumenti di registrazione e riproduzione è tassativamente vietato all'interno dell'edificio scolastico, come previsto dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007 e dalla nota n. 15/03/2007 prot. N. 30/Dip/Segr del Ministro dell'Istruzione, che fissano linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa a tutela della privacy ed in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività scolastica.

In tutti i casi, tali strumenti verranno requisiti dal docente. Nel caso del cellulare l'allievo tratterrà la carta sim ed il docente lo consegnerà in Vicepresidenza dopo aver riportato la nota sul registro di classe. La procedura del ritiro dei dispositivi in oggetto sarà disposta nel pieno rispetto della privacy dell'alunno.

La scuola informerà i genitori dello studente dell'accaduto e delle modalità di ritiro.

Art. 15 - USO DELL'ASCENSORE

L'uso dell'ascensore è riservato al personale dell'Istituto. È vietato l'uso dell'ascensore agli studenti. I trasgressori saranno oggetto di provvedimento disciplinare. Inoltre, in caso di blocco dell'ascensore derivato dall'uso improprio da parte degli allievi, agli stessi sarà addebitato il costo dell'intervento tecnico necessario al ripristino del funzionamento.

Gli alunni infortunati o portatori di handicap potranno utilizzare l'ascensore solo se autorizzati dalla Presidenza e accompagnati da personale preposto.

Art. 16 - DIVIETO DI FUMO

Tutte le persone presenti nell'Istituto sono tenute all'osservanza della normativa vigente relativa al divieto di fumare negli edifici pubblici.

Art. 17 - INFRAZIONI E SANZIONI

Comma 1

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici, anche fuori dalla sede dell'istituto, in violazione dell'art. 3 del presente regolamento sono inflitte, secondo la gravità e la recidiva della mancanza, sanzioni disciplinari, ricordando che il significato della sanzione è il recupero educativo. Concorrono alla valutazione della gravità:

- intenzionalità del comportamento
- concorso di più studenti nella mancanza
- il grado di negligenza, imprudenza anche in riferimento alla imprevedibilità dell'evento da parte dello studente.
- sussistenza di altre circostanze aggravanti o attenuanti con riferimento al pregresso comportamento dello studente

ed alla recidiva

| | Sanzione | Soggetto che sanziona |
|---|---|--|
| 1 | • Richiamo verbale | Docente |
| 2 | • Richiamo scritto sul libretto vistato dal genitore | Docente |
| 3 | • Annotazione sul registro di classe e contestuale richiamo scritto vistato dal genitore. • Il cumulo di tre note sul registro di classe comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari • Alla terza nota, il Coordinatore di classe, valutata la gravità de comportamenti, ne darò comunicazione al Dirigente Scolastico per i provvedimenti del caso | Docente |
| 4 | • Ammonizione scritta DS | DS |
| 5 | • Allontanamento dalla scuola fino a cinque giorni. I giorni potranno coincidere con il viaggio d'istruzione | Consiglio di classe completo nelle sue componenti |
| 6 | • Allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni | Consiglio di classe completo nelle sue componenti |
| 7 | • Allontanamento dalla scuola oltre a quindici giorni | Consiglio di Istituto dopo aver sentito il Consiglio di Classe |

Infrazioni:

a) Nei locali della scuola è vietato il turpiloquio, l'uso di un linguaggio scurrile, in particolare quando questi risultino avere un significato offensivo o percepibile come offensivo da coloro cui essi sono rivolti. Si infliggono le sanzioni di cui ai punti 1, 2 e 3.

b) Per mancanza ai doveri connessi alla regolare frequenza dei corsi compresi ritardi e uscite anticipate non documentate, ritardi non giustificati al rientro dall'intervallo e/o al cambio d'ora (fino ad un massimo di tre), per mancato assolvimento degli obblighi di studio si infliggono le sanzioni di cui ai punti 1-4. Qualora il fatto sia grave, per particolari artifici oppure falsità (falsificazione firma dei genitori), si infliggono le sanzioni di cui ai punti 5 e 6.

c) Per mancanza ai doveri di correttezza e di rispetto, anche formale, nei confronti del DS, dei Docenti, del Personale Scolastico in genere e dei compagni, si infliggono le sanzioni di cui ai punti 3 e 4. Qualora il fatto sia grave per utilizzo di espressioni o comportamenti direttamente offensivi, si infligge la sanzione di cui al punto 5.

d) Per mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal vigente Regolamento interno d'Istituto (e successive modifiche), si infliggono le sanzioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4. Qualora il fatto sia grave, essendone derivato pericolo per l'incolumità di persone o cose, si infliggono le sanzioni di cui ai punti 5 e 6.

e) Per mancata osservanza del corretto utilizzo delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici, nonché per incuria nei confronti dell'ambiente scolastico si infliggono le sanzioni di cui ai punti 3, 4, 5. Qualora il fatto sia grave, essendone derivato danno al patrimonio della scuola, si infligge la sanzione di cui al punto 6, con l'obbligo per lo

studente, di concerto con gli eventuali corresponsabili, di provvedere alla riparazione dei danni direttamente o per equivalente.

f) Per fatti gravi che turbino il regolare andamento della scuola oppure creino danno alla reputazione dell'Istituto oppure commessi con violenza o minaccia o contro norme di legge, si infliggono le sanzioni di cui ai punti 5 e 6.

Comma 2:

L'organo competente per sanzioni di un dato grado può sempre infliggere quelle di grado inferiore.

Comma 3:

Il principio della riparazione del danno (monetario o con lavoro) vale anche nel caso di danneggiamento delle strutture che avvengano senza individuazione del diretto responsabile; i soggetti coinvolti (classe o gruppo di studenti dell'Istituto) sono tenuti alla riparazione.

Comma 4:

La commutazione della sanzione in attività in favore della scuola è possibile solo con il consenso dell'interessato. Tali attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura. Esse possono consistere nello svolgimento di compiti amministrativi assistiti dal personale di segreteria, nel riordino di materiali di laboratorio, di fascicolazione ed archiviazione di materiale grigio, di sostegno delle attività della biblioteca. Tale elencazione è da ritenersi meramente esemplificativa e non esaustiva.

Comma 5:

Tutte le sanzioni superiori all'ammonizione scritta sono trascritte nel fascicolo personale dell'allievo.

Art. 18 - PROCEDURA PER L'APPLICAZIONE DELLA SANZIONE DISCIPLINARE

Il procedimento disciplinare comminato dal Consiglio di Classe e/o dal Consiglio d'Istituto viene richiesto ed istruito dal docente coordinatore di classe, il quale prepara una relazione scritta con tutti gli allegati, dove sono evidenziati i comportamenti ritenuti sanzionabili, su cui lo studente e i genitori sono invitati a presentare eventuali giustificazioni scritte. Il fascicolo è disponibile in visione a tutti gli interessati presso la segreteria didattica.

Il Dirigente convoca la riunione dell'organo giudicante con l'invito a tutti i soggetti interessati: insegnanti, rappresentanti degli studenti e dei genitori, allo studente incolpato ed ai suoi genitori per la difesa.

L'organo collegiale svolge una fase dibattimentale, dove vengono sentiti separatamente gli eventuali testimoni e le controdeduzioni dello studente incolpato e dei suoi genitori.

Il procedimento si conclude con una sanzione o il proscioglimento dello studente incolpato. L'organo giudicante non può prefigurare alcuna sanzione prima di concludere la fase dibattimentale.

Il Dirigente scolastico con atto formale comunica le determinazioni dell'organo giudicante.

Tutte le sanzioni superiori all'ammonizione scritta sono trascritte nel fascicolo personale dell'allievo.

Qualora il provvedimento riguardi studenti membri del Consiglio di classe o figli di membri del Consiglio di classe, gli stessi non partecipano alla seduta in qualità di membri dell'organo collegiale.

Art. 19 - USCITE DIDATTICHE

Le uscite devono essere deliberate dal Consiglio di classe e tutti gli allievi sono tenuti a parteciparvi.

Durante le uscite didattiche gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento adeguato.

Art. 20 - VIAGGI D'ISTRUZIONE

Gli studenti possono proporre, in collaborazione con i propri insegnanti, idee, mete e soluzioni organizzative relative ai viaggi di istruzione. Il ruolo degli studenti a questo proposito ha carattere consultivo e non deliberativo.

Il Consiglio di Classe è l'organo cui spetta l'inoltro della proposta ufficiale presso il Consiglio d'Istituto, organo competente ad approvare in via definitiva le suddette proposte.

Ogni proposta di viaggio d'istruzione dovrà essere giustificata con opportune motivazioni didattiche e culturali.

Le proposte di viaggi d'istruzione sottoscritte dai docenti accompagnatori e approvate dai rispettivi Consigli di Classe devono pervenire alla Commissione viaggi di istruzione entro e non oltre il 15 dicembre.

I docenti accompagnatori devono appartenere al Consiglio di Classe proponente.

I viaggi d'istruzione si possono effettuare fino al 30 aprile salvo diverse esigenze didattiche.

Le classi seconde potranno effettuare viaggi di istruzione di tre giorni al massimo, le classi terze, quarte e quinte di cinque giorni al massimo.

Il Consiglio di Istituto del 17/12/12 ha deliberato che le classi prime possano effettuare viaggi di istruzione di una singola giornata, che potranno ripetere nel corso dell'anno scolastico.

Il numero di studenti partecipanti non deve essere inferiore al 70% della classe.

Art 21 - INFORTUNI E INCIDENTI

Come previsto dal D.L.vo n° 81/2008 gli studenti devono prendersi cura della propria sicurezza osservando tutti gli obblighi previsti dall'art. 20 (Obblighi dei lavoratori) del citato decreto e tutte le istruzioni impartite dagli insegnanti, dai regolamenti e dagli appositi avvisi e cartelli esposti in istituto. Tutti gli allievi sono coperti da apposita polizza assicurativa per tutto il periodo connesso alle attività didattiche. Al fine di consentire alla scuola di adempiere agli obblighi relativi alla denuncia degli infortuni, le famiglie devono presentare urgentemente alla segreteria didattica la certificazione medica con relativa prognosi. Nel caso la famiglia dovesse sostenere delle spese relative all'infortunio e/a cure mediche, deve conservare fatture e/o scontrini fiscali da consegnare alla scuola per il successivo inoltro all'assicurazione a chiusura dell'infortunio.

POLITICA D'USO ACCETTABILE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE

PUA (Politica d'Uso Accettabile) delle TIC (Tecnologie Informatiche e della Comunicazione) approvata dal Consiglio di Istituto con delibera n. 126 del 24/02/04

CONTENUTI

1. I vantaggi di internet a scuola
2. Le strategie della scuola per garantire la sicurezza delle TIC
3. Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di internet
4. Norme e linee guida
 - 4.1 Fornitore dei servizi di posta elettronica
 - 4.2 La gestione del sito della scuola
 - 4.3 Mailing list con il moderatore, gruppi di discussione e chat room
 - 4.4 Altre tecnologie di comunicazione
5. Informazioni sulla PUA della scuola

1. I VANTAGGI DI INTERNET A SCUOLA

Il curriculum scolastico prevede che gli studenti imparino a trovare materiale, recuperare documenti e scambiare informazioni per le attività scolastiche e sociali utilizzando le Tecnologie Informatiche della Comunicazione nella connessione della rete Internet.

La scuola riconosce agli studenti e agli insegnanti il diritto di utilizzare le attrezzature informatiche e la connessione internet per ogni fine didattico in senso lato, ma, poiché esiste la possibilità che gli studenti trovino materiale inadeguato e illegale su internet, la scuola ha cercato di prendere delle precauzioni limitando l'accesso ad internet.

Gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività on-line, di stabilire obiettivi chiari nell'uso di internet e insegnando un uso di internet accettabile e responsabile secondo quanto prevede il curriculum scolastico, l'età e la maturità degli studenti.

2. STRATEGIE DELLA SCUOLA PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE TIC

- Il sistema informatico delle TIC della scuola viene regolarmente in base alle norme di sicurezza.
- La scuola controlla regolarmente i file utilizzati, i file temporanei e i siti visitati.
- E' vietato inserire file sul server o scaricare software non autorizzati da internet.
- La connessione ad internet dalla scuola prevede una password e gli studenti devono chiudere il collegamento dopo aver concluso la sessione di lavoro.
- Il sistema informatico della scuola è provvisto di un software antivirus aggiornato periodicamente.
- Le informazioni personali inviate via internet sono codificate.
- Per utilizzare floppy disk o CD-ROM personali è necessario chiedere un permesso e sottoporli al controllo antivirus.
- Utilità di sistema e file eseguibili non possono essere utilizzati nelle attività degli studenti.
- I file di proprietà della scuola sono controllati regolarmente.

3. ACCERTAMENTO DEI RISCHI E VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DI INTERNET

La scuola si fa carico di tutte le precauzioni necessarie per garantire agli studenti l'accesso a materiale appropriato, ma non della responsabilità per il materiale indesiderato che essi possono comunque trovare nei siti o per eventuali conseguenze causate dall'accesso ad internet.

Gli studenti imparano a navigare nei siti web, ad utilizzare su internet i metodi di ricerca (cataloghi per soggetto e motori) e a scambiare informazioni o messaggi e-mail.

Le abilità di gestione delle informazioni includono:

- garanzia di validità, la diffusione e l'origine delle informazioni a cui si accede o che si ricevono;
- utilizzazione di fonti alternative di informazione per proposte comparate;
- ricerca del nome dell'autore, dell'ultimo aggiornamento del materiale, e dei possibili altri link al sito;
- rispetto dei diritti d'autore e dei diritti di proprietà intellettuale.

Gli studenti

- devono essere pienamente coscienti dei rischi a cui si espongono quando sono in rete.
- Devono essere educati a riconoscere ed a evitare gli aspetti negativi di internet come pornografia, violenza, razzismo, sfruttamento dei minori, comportamenti criminali, occultismo, appuntamenti ed incontri, giochi d'azzardo, ecc.
- non devono essere sottoposti a materiale di questo tipo; se ne venissero a contatto devono sempre riferire

l'indirizzo internet (URL) all'insegnante o al coordinatore tecnico delle TIC.

4. NORME E LINEE GUIDA

Il sistema di accesso ad internet della scuola, nel rispetto della legislazione vigente applicata alla comunicazione su internet, prevede l'uso di un filtro per evitare l'accesso a chat non moderate, gruppi di discussione o siti web con i contenuti sopra indicati.

Il sistema d'accesso filtrato ad internet della scuola da la possibilità di:

- consentire l'accesso solo ad un numero limitato di siti approvati;
- effettuare ricerche di pagine o siti web dinamicamente con l'uso di parole chiave appropriate;
- utilizzare un sistema di valutazione per selezionare il contenuto inadeguato attraverso l'uso di browser che respingono queste pagine;
- monitorare i siti visitati dagli studenti e dagli insegnanti, inoltre l'accesso a siti vietati verrà menzionato nella relazione sulla politica di filtraggio.

Dopo due violazioni delle regole stabilite dalla politica scolastica, l'utente sarà escluso dall'uso di internet per un mese e, dopo un'ulteriore violazione, per tutto l'anno scolastico.

Il coordinatore tecnico delle TIC, tenuto conto dell'età degli studenti, controllerà l'efficacia del sistema di filtraggio.

La scuola riferisce al FSI se è stato trovato materiale illegale.

4.1 FORNITORE DI SERVIZI INTERNET

- Gli studenti devono utilizzare durante l'orario scolastico solo fornitori di servizi e-mail approvati dalla scuola.
- Gli studenti devono riferire agli insegnanti se ricevono e-mail offensive.
- L'indirizzo e-mail viene fornito solo ad un gruppo o ad una classe e non a singoli individui.
- L'accesso dalla scuola all'indirizzo di posta elettronica personale potrebbe essere impedito se interferisce con le altre attività di apprendimento.
- E' vietato utilizzare catene di messaggi telematiche senza il permesso del mittente.
- Gli studenti devono leggere le loro e-mail regolarmente ed eliminare i messaggi inutili dal server
- Gli studenti, con il permesso dell'insegnante possono inviare messaggi spam se fanno parte di un loro progetto di lavoro.
- Gli studenti non devono rivelare dettagli o informazioni personali loro o di altre persone di loro conoscenza, come indirizzi, numeri di telefono od organizzare incontri fuori dalla scuola.
- L'invio e la ricezione di allegati è soggetto al permesso dell'insegnante.

4.2 GESTIONE DEL SITO WEB DELLA SCUOLA

La redazione editoriale della scuola gestisce le pagine del sito ed è sua responsabilità garantire che il contenuto sul sito sia accurato e appropriato. Il sito assolverà alle linee guida sulle pubblicazioni della scuola. La scuola detiene i diritti d'autore dei documenti che si trovano sul sito, oppure se è stato chiesto ed ottenuto il permesso, all'autore proprietario.

Le informazioni pubblicate sul sito della scuola relative alle persone da contattare devono includere solo l'indirizzo della scuola, l'indirizzo di posta elettronica e il telefono della scuola, ma non informazioni relative agli indirizzi del personale della scuola o altre informazioni del genere.

La scuola non pubblicherà materiale prodotto dagli studenti senza il permesso dei loro genitori; inoltre, le fotografie degli studenti non verranno pubblicate senza il consenso scritto dei loro genitori o tutori e il nome degli studenti non verrà allegato alle fotografie.

Le fotografie degli studenti per il sito della scuola verranno selezionate attentamente in modo tale che gli studenti non potranno essere riconosciuti. Sono ammesse fotografie che riprendono gli studenti a mezzobusto o autoritratti.

4.3 MAILING LIST MODERATE, GRUPPI DI DISCUSSIONE E CHAT ROOM

La scuola può utilizzare una lista di indirizzi di utenti selezionati per distribuire del materiale. L'insegnante è il moderatore degli altri mezzi di collaborazione, dei gruppi di discussione e delle chat room se sono utilizzati a scuola.

- Agli studenti non è consentito l'accesso alle chat room pubbliche o non moderate.
- Sono permessi solo chat a scopi didattici e comunque sempre con la supervisione dell'insegnante per garantire la sicurezza.
- Solo i gruppi di discussione che hanno obiettivi e contenuti didattici sono disponibili agli studenti.

4.4 ALTRE FORME TECNOLOGICHE DI COMUNICAZIONE

Agli studenti non è permesso utilizzare i telefoni cellulari durante le lezioni. E' vietato inviare messaggi illeciti o inappropriati.

5. INFORMARE SULLA POLITICA D'USO ACCETTABILE (PUA) DELLA SCUOLA

Le regole relative all'accesso ad internet verranno esposte vicino al laboratorio di informatica. Gli studenti, i loro genitori e il personale scolastico, sarà tutto personalmente coinvolto nella sviluppo delle linee guida, avrà una copia della Politica d'Uso Accettabile della scuola e saranno informati che l'utilizzo di internet è monitorato e gli verranno date delle istruzioni per un uso responsabile e sicuro di internet.

I genitori degli studenti minorenni dovranno dare il consenso all'uso di internet per il loro figlio e per la pubblicazione dei suoi lavori e della sue fotografie.

Eventuali commenti o suggerimenti connessi alla Politica d'Uso Accettabile possono essere inviati al docente amministratore del sistema informatico. **ALLEGATI** Informazioni per gli studenti/personale/genitori sulla PUA.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

(D. P. R. 21 novembre 2007 n° 235 art. 3)

approvata dal Consiglio di Istituto con delibera n. 24 del 3 marzo 2015

LO STUDENTE E I SUOI GENITORI, I DOCENTI E IL DIRIGENTE SCOLASTICO

CONSIDERATO

l'art. 1, commi 1 e 2 del D. P. R. 235/07 (statuto delle studentesse e degli studenti):

«1. La scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio».

VISTO

l'art. 3 del D. P. R. n. 235/07 (doveri degli studenti)

SOTTOSCRIVONO IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ,

ispirato ai documenti fondamentali che regolano la vita all'interno della comunità scolastica e finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Le indicazioni in esso contenute rispettano la libertà di insegnamento e il diritto di partecipazione alla vita scolastica di genitori e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I DOCENTI E IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNANO A:

- mantenere un sereno rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione tra allievo, scuola e famiglia finalizzato a favorire il pieno sviluppo dello studente;
- ispirare la propria azione educativa ai principi fondamentali e agli obiettivi formativi e cognitivi generali che caratterizzano l'identità della scuola elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa attuandone i curricula disciplinari, le scelte organizzative, le metodologie didattiche, i metodi e i criteri di valutazione, la realizzazione dei progetti;
- informare sistematicamente le famiglie di ogni iniziativa, incontro o convocazione tramite circolari interne e pubblicazione sul sito web istituzionale;
- comunicare allo studente immediatamente il voto corrispondente alla valutazione delle prove orali e in breve tempo quello delle prove scritte in modo che egli possa attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- comunicare tempestivamente alla famiglia mediante apposito libretto o registro elettronico tutte le valutazioni delle prove dello studente ed eventuali richiami disciplinari allo scopo di prevenire ogni possibile scarso rendimento o insuccesso scolastico;
- operare nell'ambito di quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, dal Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e dello studente informandone esplicitamente gli allievi sui contenuti.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- conoscere l'Offerta Formativa e il Regolamento della scuola;
- partecipare alle riunioni programmate dei Consigli di classe e ai colloqui informativi;
- sostenere i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici, in particolare nello svolgimento dei compiti assegnati;
- vigilare affinché i propri figli si rechino a scuola con tutte le dotazioni necessarie per lo svolgimento regolare delle lezioni;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;

- vigilare sulla costante e puntuale frequenza delle attività in orario scolastico e dei corsi di recupero in orario extrascolastico;
- giustificare tempestivamente le assenze e i ritardi il giorno del rientro;
- non chiedere uscite anticipate se non in casi di effettiva necessità;
- invitare il proprio figlio a non fare uso all'interno dell'Istituto di telefoni cellulari ricordando l'assoluto divieto di effettuare registrazioni audio e riprese audiovisive;
- informare il proprio figlio del divieto di fumo in tutta l'area di pertinenza della scuola e delle conseguenti sanzioni disciplinari e amministrative;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli visionando almeno settimanalmente il "libretto dello studente" (o il registro elettronico on-line, di prossima attivazione);
- firmare gli avvisi e le comunicazioni della scuola comunque divulgate.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A:

- prendere coscienza dell'importanza della scuola e della comunità scolastica, dei personali diritti e doveri, del rispetto delle regole condivise riportati nello Statuto dello studente e delle studentesse;
- tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di compagni, docenti e del Personale della scuola;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente e di curare l'ambiente scolastico, come importante fattore di qualità della vita della scuola, evitando di provocare danni al patrimonio della scuola;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza prescritte dal Regolamento di Istituto, in particolare il rispetto dei divieti del fumo e dell'uso di telefoni cellulari o di altri dispositivi di registrazione audio e video.

IL GENITORE, NEL SOTTOSCRIVERE IL PRESENTE PATTO È CONSAPEVOLE CHE:

- le infrazioni al regolamento danno luogo a sanzioni disciplinari;
- il Regolamento di Istituto disciplina le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari e di impugnazione;
- nell'eventualità di danneggiamenti di cose o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio di riparazione e risarcimento del danno.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE: AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti nel presente patto, si attua la procedura di composizione obbligatoria, che prevede:

1. segnalazione di inadempienza tramite "avviso", se prodotta dall' I.I.S. "Gobetti Marchesini - Casale", tramite "reclamo", se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami devono essere prodotti in forma scritta;
2. accertamento: una volta prodotto l'avviso o il reclamo, se l'inadempienza non risulta di immediata evidenza, il ricevente è obbligato ad esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
3. ripristino: sulla base degli accertamenti di cui al precedente punto 2, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
4. informazione: il ricevente è obbligato ad informare l'emittente sia sugli esiti degli accertamenti, sia sulle eventuali misure di ripristino adottate.

In base a quanto disposto dall'art. 3 del D. P. R. 235/2007, il presente patto educativo di corresponsabilità è parte integrante del Regolamento di Istituto.

Torino, li

Firme per accettazione del presente documento.

| | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Per l'I.I.S. "Gobetti Marchesini - Casale" | Per la famiglia | |
| IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Prof.ssa Mariateresa FERRERO) | I GENITORI / AFFIDATARIO | LA STUDENTESSA /STUDENTE |